

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

10000/135/688

ACC

10000/135/688

AIR INTELLIGENCE, GENERAL
FEB. 1942 - JAN. 1943;
APR. 1944 - JAN. 1946

From : Air Forces Sub Commission, Rome.
To : Air Forces Sub Commission, Milan.
Padua.
Naples.
Bari.
Taranto.
Lecce.

Date : 3rd January, 1946.

Ref : AFEC/INT/15.

SECRET.

INTELLIGENCE - I.A.F. PERSONALITIES AND RELATIONS WITH
CIVIL POPULATION.

All detachment Commanders are requested to pay increased attention to reporting on the relationship between the Aeronautica and the Civil Population in their locality, and upon the various Italian officers with whom they come into contact in the course of duty. Intelligence reports covering these subjects should be submitted to A.F.S.C. Headquarters at the beginning of every month under separate cover from the information for the air report, or when special occasion arises e.g. postings civil disturbances etc.

W.A. Biddle etc.

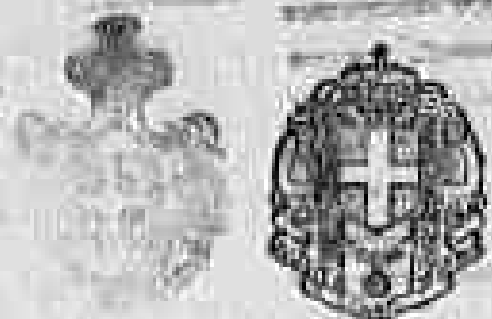
W.M. BISDOR, W/Cdr,
Air Vice-Marshal,
Air Officer Commanding.

718

19 AGO 1945 I 654

Roma,

19 - A



UFFICIO DI STATO MAGGIORE
DELLA REGIA AERONAUTICA

SEGRETERIA

UFFICIO "1"

Prot. N. 16253

Allegati

All. A.I.S.C.

Intelligence Section

= ROMA =

RISERVATO

risposta al foglio del

Div.

Sez.

N.

OGGETTO: 1 posto in aereo.-

Questo Ufficio, per ragioni informative,
desidera inviare nella Zona di Treviso la Signo
rina

Silvia ARMAGLIA.-

Si richiede pertanto un posto nell'aereo
in partenza per TREVISO nei giorni che vanno dal
20 al 23.8.1945.=

IL CAPO UFFICIO, "1"

(Ten. Col. Pilota - SAMPLI)

President of Council
of Ministers?

717

From: AIR : RCES SUB COMMISSION, H.Q. ALLIED COMMISSION.

To: N.I.U. MAPLES,
COMNAVNAV,
FPO 723 BOX T,
U.S. NAVY.
(Attention Sub Lieutenant MONTAGUE R.N.)

Date: 14th June 1945

Ref: AFSC/INT/15/1257

1. The enclosed documents have been sent to this Sub Commission by the Italian Air Ministry.
2. According to F/Lt D.H.G. Smith, R.A.F. of C.S.D.I.C. (AIR), C.M.F. your unit is dealing with this subject and therefore will be interested.
3. It is requested that these documents be returned to this Sub Commission in due course.

T.G.N. PEARCE W/CDR INT
AIR VICE MARSHAL
AIR OFFICER COMMANDING

5286.

From:- Bombing Survey Unit, R.A.F., C.M.F.
To :- Headquarters, A.F.S.C.
(Attention W/Cdr. Pierse, Air Intelligence).
Date:- 13th June, 1945.
Ref :- BSU/S.301/PH.

Italian Air Force - Operational Statistics.

With reference to the recent visit of a representative of this Unit to W/Cdr. Pierse, it is confirmed that two spools were received.

2. From paragraph 1 of the attached copy letter, it would appear that these two spools only cover the periods October 1940 to September 1941, and April 1942 to September 1942, of the "Relazione Statistica Sull' Attivita dell' Aeronautica". It is understood that the possibilities of obtaining the remaining periods are being enquired into. May the result of these enquiries be communicated to this Unit.

15
C. J. G.

Flight Lieutenant,
for Wing Commander,
Officer-in-Charge,
Bombing Survey Unit,
R.A.F. C.M.F.

715

Col Santini is ordering a further search, but has little hope of finding the other volumes

22/6

COPY.

HEADQUARTERS
MEDITERRANEAN ALLIED AIR FORCES, C.M.F.
OPERATIONAL RESEARCH SECTION.

To : Bombing Survey Unit, R.A.F., C.M.F.+
Date : 17th May, 1945.
Ref : MAAF/ORS/17.6.

ITALIAN AIR FORCE - OPERATIONAL STATISTICS.

Reference your BSU/S.301/PH of 17th April, 1945, the prints, bound in volumes, embrace the two periods October, 1940 to September, 1941 and April, 1942 to September, 1942.

2. Do you know if there is any possibility of obtaining any of the remaining volumes of the quarterly publication "Relazione Statistica Sull'Attivita dell' Aeronautica"?

3. Our MAAF/ORS/17.6 dated 27th December, 1944, sent to R.S.U. Rome, referred to our original request, but it is not known from which source P/lt. Coor was able to obtain the volumes which you have already photographed.

for (H.P. NOEL)
Flight Lieutenant,
Wing Commander,
Officer-in-Charge,
C.R.S. H.Q. M.A.A.F.

I 966



SEGRETO Roma. APR 1945 49

Stato Maggiore Regia Aeronautica

UFFICIO "I"

AL INTELLIGENCE SECTION
A.F.S.C.

ROMA

Prot. N. 05167. Allegato

Rispostant. Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO Trasmissione notizie.-

Si trasmettono le accluse notizie pervenute
da fonte attendibile:

- Disponibilita dell'aviazione nemica in Italia il
15 marzo 1945;
- I commenti del Generale HEILMANN.-

IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten. Col. Filippa F. SANTINI)

713

DISPONIBILITA' DELL'AVIAZIONE AMICA IN ITALIA LE 15 MARZO 1945

Aerosiluranti (pilotati da italiani)	S.M.79	- 10
Ricognitori a grande autonomia	JU-88 ME-410 JU-88	- 15
Ricognitori tattici	ME-109 FW-190	- 35
Caccia (pilotati da italiani)	ME-109	- 60
Caccia da attacco al suolo	JU-87 FW-190	- 30
Caccia notturni	FW-190	- 5
	Totale	155



I COMMENTI DEL GENERALE NEILMANN

Il Generale di Brigata Neilmann, Comandante della 5^a Div. Parac. e già Comandante del 3^o Regt. Parac. (1^a Div. Parac.) è stato recentemente catturato sul fronte orientale. Egli è stato straordinariamente volubile. I paragrafi che seguono sono un riassunto dei commenti del Gen. NEILMANN su molti punti dei quali, naturalmente, egli può parlare con autorità:

I Paracadutisti ed i loro problemi.

Il Gen. STUBERT non è più comandante del Gruppo d'Armata "H" (secondo il Gen. NEILMANN il probabile successore sarebbe BLASCHKE); le sue uniche funzioni consistono ora nel controllo di tutte le unità paracadutiste. Secondo quanto consta al Gen. NEILMANN, esistono in tutto solamente nove divisioni paracadutiste, quantunque egli dubiti che la 5^a Div. Parac. sia stata ancora formata completamente. (Nota: la 4^a Div. Parac. è stata recentemente identificata sul fronte orientale). E' stata inoltre progettata la costituzione della 10^a 11^a e 12^a Div. Parac., ma non vi sono abbastanza uomini per rifornire di complementi le unità paracadutiste che già esistono. E' stato provato da una lettera in data 17 gennaio (dal Gen. STUBERT al Gen. NEILMANN) che i reparti paracadutisti devono fornire 30.000 uomini all'esercito. A questo proposito il Gen. STUBERT definisce il problema dei complementi con il termine "Ersatzkrise" (crisi dei complementi). In modo analogo si apprende da una lettera del 10 febbraio (dal Gen. di Corpo d'Armata SCHMIDT, comandante di tutti i reparti paracadutisti, al Gen. NEILMANN) che il problema della costituzione di uomini e di materiale è diventato acutissimo a causa delle condizioni del fronte orientale. E' degno di nota il fatto che la scarsità di materiale viene definita "criticissima".

Ritirata dall'Italia.

Alla domanda se sia completato una ritirata su larga scala dalla Italia, il Gen. NEILMANN ha risposto: no attraversato il passo del Brennero in novembre, e questo passaggio è stato difficile

con un veicolo isolato. Non posso immaginare quante divisioni possa
no essere ritirate per questa via se interverrà la vostra aviazione.

Varie.

Di tutti gli ufficiali tedeschi finora incontrati, il Gen. REITHARDT
è stato il **primo** ad essere franco e a parlar chiaro. Egli ha trat-
teggiato Hitler come un criminale e ha detto "Hitler sacrificherà il
popolo intero e si ritirerà fino a BERGHEIM". Il Generale REITH-
hardt ritiene che il Feld-Maresciallo MOELLER responsabile della con-
tinuazione della lotta nell'Ovest. Richiesto di fare un paragone fra
le condizioni in Italia e quelle nell'Ovest, egli ha manifestato una
preferenza per l'Italia con queste parole: "Non vi si segue molto
l'esempio di MILITARY". Egli non crede che sia possibile una qualsiasi
alleanza ad est del Reno. Egli non ^{tiene} conto dell'esistenza di nuove
armi segrete, e nutre dubbi se la Germania voglia o meno iniziare una
guerra con l'arma chimica; ma se questo dovesse accadere, egli ha of-
ferto di entrare in servizio per combattere con noi contro i nazisti.
Egli ha parlato molto liberamente circa i propri disegni con le SS.
Una volta, durante la battaglia delle Ardenne, la 5^a divisione para-
cadutisti era alle dipendenze della 1^a Div. SS. Il Gen. REITH-
hardt ebbe molti vivaci ^{diversi} con Gen. di Brig. KUNZE, Comandante Gen. del
"Leibstandarte Adolf Hitler", poiché egli non si permetteva mai di
collaborare con lui. Il Gen. REITHARDT protestò in proposito presso
il 1^o Capo d'Armate SS, ed il Gen. KUNZE minacciò di
toglierli la comando della divisione. A sua volta il Gen. REITHARDT
rispose che se ciò fosse avvenuto, egli avrebbe protestato presso il
Feld-Maresciallo MOELLER, e, alla fine, le cose rimasero come erano. **710**
Egli era particolarmente in collera contro l'organizzazione NSFO,
che egli chiama "Pöbel-Club". Gli è sempre apparso sgradevole che
gli, appartenenti a detta organizzazione erano dei fantocci arruolati
e controllati da lui.

AL FUERNER

Il Gen. REITHARDT ed il Gen. KUNZE, Comandante del 1^o Gruppo
d'Armate SS, hanno avuto un'intervista personale con Hitler

nel novembre 1944; in questa occasione essi furono decorati con le "spade". Quanto segue sono le impressioni del Gen. HELLMAN che egli ha riferito ad un altro ufficiale da combattimento (anch'esso prigioniero):

Io incontrai il Gen. HELLMAN al C.M. dell'Ovest al A.M.H., ed in serata proseguimmo con un velivolo corazzato in una direzione sconosciuta. L'ultima parte del percorso dovette essere fatta a piedi su una collina, dove nell'oscurità ho intravisto delle caserme ferreamente vigilate. Fuimo ricevuti dal Fuehrer. Noi fummo spaventati quando egli apparve: sembrava stanco e dispiatto, poteva camminare a fatica e dovette sedersi per tutto il tempo. Mentalmente era ancora sveglio. Ho notato in modo particolare la grande irrequietudine che lo circondava. Egli stesso richiamò l'attenzione sulle proprie condizioni fisiche dicendo: Voi lo vedete, gli scorsi mesi hanno pur lasciato le loro tracce su di me."

Durante una conversazione non importante, il Fuehrer si voltò improvvisamente al Feld-Maresciallo SCHULZ, e con un accento di timore nella voce gli chiese: - avete trasferito ogni cosa nell'altro vagone? Successivamente egli spiegò: dovetti nascondermi qui in questa notte nebbiosa; noi suggerimmo al seguito del Fuehrer che egli avrebbe dovuto fare qualche passeggiata oppure andare qualche gita in barca sul lago, ma tutti i nostri suggerimenti furono troncati dalla spiegazione che il Fuehrer ha talmente paura che egli si sposta solamente dal suo rifugio corazzato alla sua stanza di lavoro, e non si reca mai in nessun altro posto.

769

Richiesto se Hitler o Himmler sia attualmente al comando, il Gen. HELLMAN ha risposto: In definitiva è HITLER. Egli è terribilmente preoccupato per la sua vita, e soffre di mania di persecuzione. Io sono giunto a questa conclusione insieme al Gen. HELLMAN. E' una cosa tragica che questi generali irresponsabili prendano ancora ordini da questo pazzo."



From: AIR FORCES SUB COMMISSION, H.A.A.C.
To: C.I.O. H.A.A.F.
Date: 16th April, 1945
Ref: AFSC/INT/15

Training of Italian Republican Pilots on Jet Propelled
Aircraft in Germany.

According to the Italian General Staff Intelligence Bulletin dated 12th April, 1945 there are only six Republican pilots training in Germany on jet-propelled aircraft, including Captain ROBOTTI; they were employed on the understanding that they were not to disclose particulars of the above aircraft, none of which has been sent to Italy.

T.G.N. PEARCE W/CDR INT
AIR VICE MARSHAL
AIR OFFICER COMMANDING

From: AIR FORCES SUE COMMISSION, H.Q. A.C.

To: C.I.O. M.A.A.F.

Date: 14th April 1945

Ref: AFSC/INT/15/I 941

G.A.F. in Norway.

The following locations and strengths of the G.A.F. in Norway as at 1st March 1945 were received from the Military Attache at the Italian Legation at Stockholm:

a) Airfields:

BARBUFOSS

10 fighters
10 unspecified types

BODO

30 fighters

VERNES

25 fighters
40 unspecified types

LADE

5 fighters

GOSSEN

20 unspecified types

HERDLA

4 fighters

SOLA)
FORUS)

15 fighters

LISTA

5 fighters

KJEVIK

2 fighters
1 unspecified type

FORNEBU

2 fighters

BARBUFOSS

4 fighters

The following locations and strengths of the G.A.F. in Norway as at 1st March 1945 were received from the Military Attache at the Italian Legation at Stockholm:

a) Airfields:

BARDUFOS

10 fighters
10 unspecified types

BOD

30 fighters

VERNES

25 fighters
40 unspecified types

LAD

5 fighters

GOSSEN

20 unspecified types

HERDLA

4 fighters

SOLA)
FORUS)

15 fighters

LISTA

5 fighters

KJENIK

2 fighters
1 unspecified type

FORNEBU

2 fighters

GARDEMOEN

4 fighters
2 unspecified types

RYGGE

14 fighters
2 unspecified types

HASLEMOEN

30 fighters

b) Seaplane Bases:

TRONSO SKATTVA	4 fighters
SORLISA (ELVENES)	1 fighter
ILSVIKA (TRONDHEIM)	10 fighters
SOLA	5 fighters

T.G.N. PEARCE W/CDR INT
AIR VICE MARSHAL
AIR OFFICER COMMANDING



STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

13 APR. 1945 I 941.
Intelligence Section
A.F.S.O. - R o m a -

SEGRETO

n. di prot. 066PZ 6441

Oggetto: Dislocazione della Luftwaffe in Norvegia alla data del 1° marzo 1945.

Nell'accluso elenco, trasmessoci dall'Aidetto Militare presso la Regia Legazione d'Italia in Stoccolma, viene precisata l'esatta dislocazione degli apparecchi della Luftwaffe, quale risultava in data 1° marzo 1945.

Essi sarebbero, in totale, 240, e, gli apparecchi da caccia rappresentano la maggioranza.

Naturalmente, tale dislocazione è soggetta a continui mutamenti in relazione alla situazione bellica ed all'impiego.

Attualmente, gli apparecchi sono quasi uniformemente dislocati lungo tutto il perimetro costiero.



AL CAPO UFFICIO "I"
(Cap. Col. Pil. P. SANTINI)

[Handwritten signature]

705

SITUAZIONE degli apparecchi della "Luftwaffe" in Norvegia,
alla data del 1° marzo 1945.-

a) - sugli aerodromi di:

- Bardufoss..... 10 caccia e 10 altri di tipo imprecisato;
- Bodø..... 30 caccia;
- Værnes..... 25 caccia e 10 altri di tipo imprecisato;
- Lade..... 5 caccia;
- Gossen..... 20 di tipo imprecisato;
- Herøya..... 4 caccia;
- Sola { 15 caccia;
- Forus {
- Lista..... 5 caccia;
- Kjevik..... 2 caccia ed un altro imprecisato;
- Farnes..... 2 caccia;
- Gardemoen..... 1 caccia e 2 altri di tipo imprecisato;
- Rygge..... 11 caccia e 2 altri di tipo imprecisato;
- Haslumoen..... 30 caccia

b) - sugli idroscali di:

- Tromsø Skattøya.... 4 caccia;
- Sørøisa (Elvenes).... 1 caccia;
- Ilsvika (Trondheim).. 10 caccia;
- Sola..... 5 caccia.





I 647

19 GEN 1945

STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA Intelligence Section A.F.S.C.
INFORMAZIONI (per il W/CDR De Haan)

:: ROMA ::

n. di prot. 055 Z 0962 SEGRETO

Oggetto: Informazioni sull'Italia occupata.

Militare della R.A. che ha recentemente passato le linee, ha fornito le seguenti notizie:

Piacenza: "Platzkommandantur" in Via Solferino (verso la fine della via, all'altezza della Società Elettrica).

Caserma dell'Aeronautica Repubblicana sulla strada Piacenza - sobborgo S. Antonio (28/8/44).

Cento: "Horstkommandantur" nella seconda casa di Via Gianfrancesco Barbieri, sulla destra, entrando in paese dalla strada proveniente da Ferrara.

Comando della "Brigata Nera" (circa 40 uomini) sempre in Via Gianfrancesco Barbieri, nelle vicinanze della Chiesa di San Filippo.

Comandante: Masetti;
Vicecomandante: Govoni Ferruccio.

Comando della Guardia Repubblicana (circa 50-60 uomini). Alla fine di Via Gianfrancesco Barbieri sulla sinistra.

Comandante: Ten. Bellentani Franc.;
..... Ten. Cagnoli Renato;
..... Serg. Magg. Sacchetti.

Le case alla periferia della borgata di Cento ospitano numerosi militari tedeschi (fiamme del bavero: bianche con sette od otto strisce verticali grigio-azzurre); probabilmente trattasi di militari di sanità essendo Cento sede di sette ospedali militari.

Nelle adiacenze del ponte sul Reno che uni

che unisce la borgata di Cento con Pieve di Cento, sono piazzate due mitragliere da 37 mm. a difesa del ponte stesso. Un cammioncino mobile a.a. di ca libro imprecisato, è piazzato tra due case della circonvallazione di Cento, verso il fiume Reno.

Osservate lungo la riva destra del fiume Reno, da Cento per circa 14 Km. (Sant'Agostino) numerose trincee (conferma segnalazione Bollettino n. 435 del 9-1-1945). Queste trincee, tutte eguali, distano tra di loro 25 - 50 metri (vedi schizzo allegato).

Il materiale occorrente per l'approntamento di tali trincee è custodito nelle baracche lasciate libere dall'organizzazione Todt situate in zona "Zuccherificio", tra l'ippodromo e la ferrovia di Cento.

Sul Reno, a circa 3.500 metri a sud di Cento; è stato costruito un ponte che unisce le due rive, probabilmente perché il ponte che unisce Cento con Pieve di Cento, sopportando solamente 12 tonnellate, è insufficiente al traffico.

Altri due ponti sono stati costruiti, sempre sul Reno, a nord di Cento: uno all'altezza di Copreno ed un altro all'altezza di Dosso.

A sinistra del ponte di Dosso ha inizio un fosso anticarro, svolgentesi in direzione nord (Sant'Agostino) sul quale l'interrogato non sa dare particolari precisi.

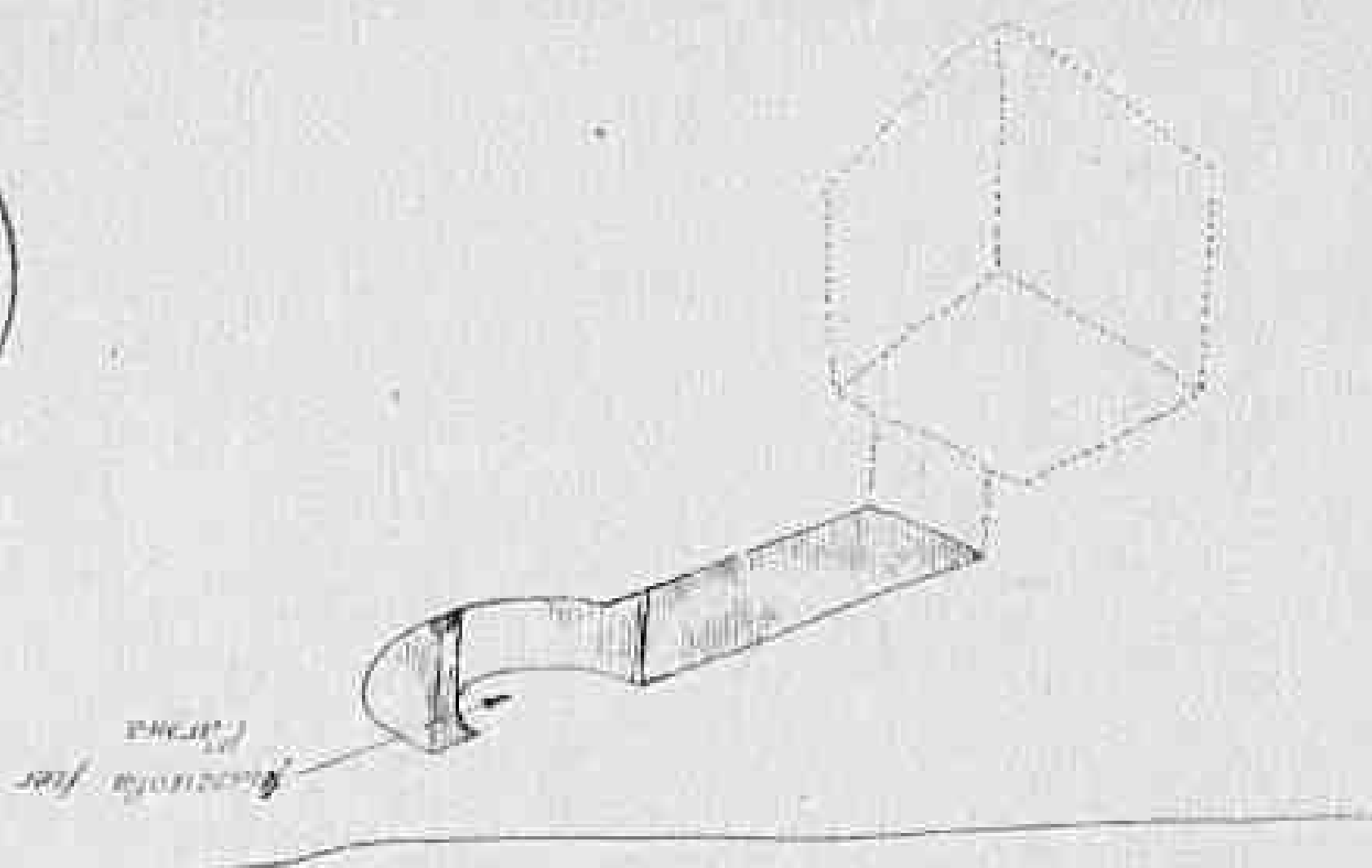
Tale fosso ha circa 3 metri di profondità e 5 metri di larghezza.



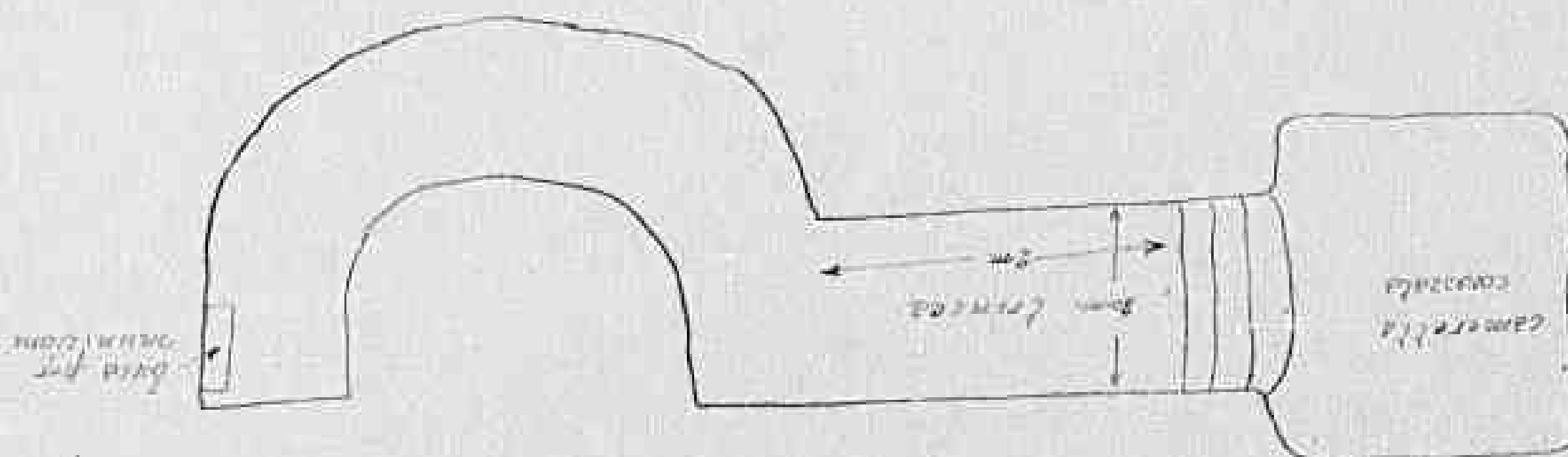
CAPO UFFICIO "I"

(Ten. Col. pil. F. SANTINI)

Maff. G. 7702



101





STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

17 EN 1945

All'Intelligence Sect. A.F.S.C.
(per il W/DCR De Haan)
:: ROMA ::

n. di prot. 0442 0813 SEGRETO

Oggetto: Informazioni sull'Italia occupata.

Si trasmettono, allegate, alcune informazioni
sull'Italia occupata.

Tali notizie sono state fornite da informatori
operanti in zone occupate dai tedeschi.

*Incassato
in C. 111
21/1/45*



IL CAPO UFFICIO "I"

Col. pil. F. SANTINI

[Signature]

15 NOVEMBRE 1944

A V I A Z I O N ENOTIZIE DA RITENERSI SICUREMILANO - 8 NOVEMBRE

Le industrie aeronautiche dell'Italia settentrionale hanno ricevuto l'ordine dall'autorità d'occupazione tedesca di sospendere la costruzione dei motori DEIMLER BENZ onde continuare solo quella dei motori per aviazione Ju.213.

NOTIZIE ATTENDIBILISESTO CALENDE - 1° NOVEMBRE

L'attività di volo sul campo di SESTO CALENDE è quasi nulla: i pochi apparecchi che si trovavano sul campo a fine settembre, sono stati trasferiti in altra località non ancora precisata.

BERGAMO - 8 NOVEMBRE

Sono giunti all'aeroporto di SERIATE (5 Km. circa est di Bergamo sulla strada per il Tonale) alcuni apparecchi nuovi da caccia tedeschi.

N O T A : Sono state chieste precisazioni circa il numero e il tipo di questi apparecchi.

BERGAMO - 8 NOVEMBRE

I tedeschi hanno fatto saltare il 25 Ottobre tutte le installazioni dell'aeroporto di ORIO AL SERIO ed hanno reso inutilizzabile la pista di atterraggio mediante aratura.

24 NOVEMBRE 1944

699

A V I A Z I O N ENOTIZIE DA RITENERSI SICUREVENEGONO - 8 NOVEMBRE 1944

...//...

(2)

I tedeschi hanno provveduto a tracciare alcuni solchi con l'aratro su una parte del campo di aviazione di VENEGONO col proposito di renderlo inutilizzabile, e a preparare le mine onde far saltare al momento opportuno la pista di lancio.

Alla suddetta si trovavano sul campo due Ufficiali e circa 20 avieri che stavano provvedendo allo smontaggio di 4 apparecchi.

NOTIZIE ATTENDIBILIMILANO - 8 NOVEMBRE

Il primo novembre i tedeschi hanno fatto brillare le mine preparata già da lungo tempo nei capannoni e negli impianti aeronautici del campo della MALPENSA.

PARMA - 14 NOVEMBRE

Il materiale dell'aeroporto di Parma, recuperabile e ancora utilizzabile, viene attualmente smontato e trasportato a mezzo vagoni ferroviari parte all'aeroporto di Gorizia e parte a Vienna.

4 DICEMBRE 1944A V I A Z I O N ENOTIZIE ATTENDIBILIVERONA - 20 NOVEMBRE

Un Ufficiale pilota italiano, rientrato da poco dalla Germania, ha dichiarato che sono già stati costruiti nelle fabbriche del Reich più di un migliaio di nuovi apparecchi da caccia a reazione e che le caratteristiche principali di detti velivoli sono le seguenti:

- breve autonomia di volo
- velocità fra gli 850-900 Km/ora
- 2 motori per la compressione dell'aria
- armamento: 1 cannone da 47
- 4 cannoni con proiettili razzo
- alcune mitragliatrici

698

...//...

(3)

- poco maneggevole
- dimensioni: ingombro frontale di circa 7 m.
ala a triangolo raccordata con l'impennaggio di coda.

TREVISO - 21 NOVEMBRE

Il campo di aviazione VILLAORBA (8 Km. N. di Treviso) con piste a raggiera, è stato ripristinato in questi ultimi tempi. Pochi apparecchi sul campo.

N O T A: Sono state chieste maggiori schiarimenti in merito.

29 NOVEMBRE 1944A V I A Z I O N ENOTIZIE DA RITENERSI SICURE

Trasmetto pianta del campo di aviazione di DOMODOSSOLA quale risulta a questo Servizio in data 20 Novembre 1944.

13 DICEMBRE 1944NOTIZIE DA RITENERSI SICUREMILANO - 1° DICEMBRE 1944

E' imminente l'arrivo negli aeroporti di Bresso (Milano) e di Ghedi (Brescia) di aliquota di apparecchi da caccia dell'aviazione repubblicana per la costituzione del 3° Gruppo da caccia terrestre.

Il 1° e il 2°, formato alcuni mesi or sono rispettivamente a Ghedi e a Villafranca, sono già entrati in azione nei cieli della Italia Settentrionale; a Ghedi ha sede un gruppo di Ju.88 ed una Squadriglia di Me.109 del gruppo del Maggiore Alessandrini, mentre a Villafranca si trova un gruppo di Ju.88 ed il Comando del gruppo da caccia del Maggiore Alessandrini con circa 30 apparecchi Me.109.

NOTIZIE ATTENDIBILIGALLARA TE - 20 NOVEMBRE

...//...

(4)

Lo stabilimento della Caproni a VIZZOLA TICINO sembra abbia sospe
so le riparazioni agli aeroplani: attualmente si stanno fabbrican
do parti per ponti e si provvede alla trasfomazione di camions cis
terna in camions per trasporto truppa e ma teriali/

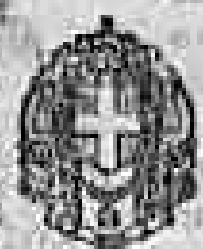
Alla Malpensa si stanno demolendo gli ultimi 3 capannoni
rimasti: parte del materiale viene trasportato ad OLCIATE OLONA
(3 Km. N.E. di Busto Arsizio), parte invece, quello negli utilizzaa
bile, avviato verso la Germania.

Il deposito di bombe per aeroplani di MEZZANA (subito ad E.
di Somma Lombardo) è in via di trasferimento nella zona di Busto
Arsizio.

LEGNANO 1° DICEMBRE

A PORTO DI LEGNANO (riva nord dell'Adige a 1 Km. dell'abitato di
Legnago) a circa 50 m. dall'inizio della strada statale n.10 per
Monselice, è in piena efficienza l'officina RIELLO che produce par
ti staccate per apparecchi dell'aviazione Germanica.

-----0000000000-----



Posta Militare 8300

12 GEN. 1945

194 - A

i 614

STATO MAGGIORE DELLA R. AERONAUTICA

AIR FORCE SUB COMMISSION

W/CDR DE HAAN

UFFICIO "I"

= ROMA =

RISERVATO

Prot. N. K. 0493 Allegati

Risposta al foglio del

Div.

Sez.

N.

OGGETTO: Aviere di Governo LAZZINI G. BATTISTA.

Allegata alla presente si trasmette copia della relazione riguardante l'Aviere in oggetto il quale proveniente dalla zona di Massa ha attraversato le linee in data 11 dicembre 1944.

Si comunica che l'Aviere LAZZINI è stato avviato al SIM/CSDIC per ulteriore interrogatorio.

IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten. Colonn. Pilota F. SANTINI)

695

Per ogni lettera dovrà essere un solo argomento e indicare nella risposta il N. di protocollo e la Divisione a cui si risponde.

INTERROGATORIO DELL'UFFICIO DI GOVERNO LAZZINI SIAN BATTISTA DI
FRANCESCO - NATO IL 20/7/1921 A APUANIA MASSA
ATTRAVERSATO LE LINEE A MASSA L'11 DICEMBRE 1944.

Alla data dell'8 settembre 1943 ero ricoverato all'Ospedale militare marittimo di Apuania Massa. Lo stesso giorno sono fuggito dall'Ospedale nascondendomi presso i miei famigliari in Apuania rimanendovi dieci giorni. Il 18 settembre 1943 sono entrato in ospedale civile di Apuania perchè avente bisogno di cure a causa di una sinovite traumatica bilaterale ed una malattia all'occhio destro. Sono rimasto ricoverato in detto ospedale fino al 18 novembre 1943 uscendo con una licenza di 30 giorni di riposo.

Il 10 gennaio 1944 presentandomi all'ospedale di S. Gallo di Firenze per una visita di controllo mi hanno rilasciato una licenza di convalescenza di 30 giorni. Dopo aver trascorso la licenza ad Apuania mi presentai nuovamente all'ospedale di S. Gallo che mi rilasciarono un documento che attestava che ero idoneo al servizio sedentario e che dovevo presentare alla Scuola di Applicazione di Firenze. A detta Scuola non mi presentai e mi recai invece nuovamente ad Apuania dove rimasi fino all'11 dicembre 1944, data in cui attraversavo le linee.

Nel periodo rimasto ad Apuania ho notato, fino ad ottobre 1944, che in detta città vi era dislocato lo SS tedesche, dopo tale data il genio guastatori tedesco. I militari del genio guastatori portavano sul petto e sul berretto l'aquila tedesca.

694
Dei reparti repubblicani fascisti vi era la Brigata Nera, comandata dal Capitano PALADINI. La Brigata aveva il compito di rastrellare casa per casa tutti gli uomini dall'età di 13 anni fino a quella di 60 anni consegnandoli poi alle autorità tedesche.

I tedeschi hanno fatto saltare la strada e i ponti di FORNO che collega CANEVARA con MASSA (novembre 1944); gli stabilimenti CATENI FICIO - produzione materiale bellico - (novembre 1944); i ponti ferroviari che congiungono la ferrovia che da MASSA porta ad AVENZA (novembre 1944).

Lazzini Sian Battista

:: 2::

La Prefettura e il Comune di Massa si sono trasferiti a PONTRE-
MOLI. Il prefetto si è pure rifugiato a Pontremoli.

In aprile 1944 da Massa mi sono rifugiato in montagna nel BRUCIA
NO dove ho preso contatto con la formazione partigiana, comandata da
"VICO".

La formazione aveva il compito di andare a prelevare i fascisti
e troncare il passo ai tedeschi quando si recavano nei Paesi per fa-
re dei rastrellamenti.

Nel mese di Luglio 1944 fu catturato nella Villa GIANO di MASSA
un Colonnello Tedesco, il suo attendente con la radio trasmittente e
ricevente che serviva da collegamento con Livorno.

Questo Colonnello è stato l'autore del massacro dei patrioti di
LIVORNO in quanto aveva intercettato un messaggio che il Comando par-
tigiano di Livorno aveva inviato ai patrioti che si erano rifugiati
nelle montagne e che dovevano scendere a Livorno stesso per dare aiu-
to agli Alleati.

Il Colonnello tedesco fu portato al Comando partigiano dello
CASSETTE - situato a 8 Km. verso ovest di Massa.

A Marina di Massa la zona è tutta minata; particolarmente i pon-
ti di CASTAGNOLA che congiunge con MASSA; Ponte Nuovo che attraversa
il fiume FRIGIDO che collega la strada di Massa con Carrara.

La Cimineria di Massa, gli Stabilimenti Breda, gli Stabilimenti
Ignech, pure di Massa, alla data dell'11 dicembre 1944 erano intatti.
inefficienti ma minati.

La strada "FOCE" che collega MASSA con CARRARA è minata per cir-
ca 200 metri dalla parte di MASSA.

Lezzi Giovanni Battista

:: 3::

Personale Repubblicano residente in Massa Apuania:

- Capitano della Milizia, Comandante la Brigata Nera PALADINI (di Carrara);
- Squadrista GIUSEPPINI della Brigata Nera (di Massa);
- Squadrista BENASSI della Brigata Nera (di Massa).

Comportamento della popolazione:

- il comportamento della popolazione di Massa Apuania è negativa di fronte ai tedeschi e fascisti.

Condizioni della popolazione:

- Le condizioni della popolazione sono veramente pietose - non hanno niente di che vivere.

Quando ho attraversato le linee ho notato in tutta Massa che i tedeschi ammontavano a circa un migliaio. I Comandi Repubblicani si sono tutti trasferiti a Pontremoli, Parma e Brescia.

A Carrara vi è rimasto un piccolo reparto della Brigata Nera comandata dal Capitano PALADINI.

L'attraversamento delle linee avviene raggiungendo il Monte Altissimo di notte e la scalata di detto Monte all'alba.

L'11 dicembre ho attraversato le linee da Massa ad Anzano - Seravezza - Pietrasanta - Viareggio - Livorno - Roma.

A Pietrasanta sono stato interrogato da un ufficiale dell'Esercito domandandomi solo se ero stato con la Repubblica al che ho risposto negativamente.

692

Da Livorno e Roma sono stato avviato in treno come profugo. Successivamente in data 3 gennaio 1945 mi sono presentato alla Caserma Cavour.

AVIERE DI GOVERNO
LAZZINI GIAN BATTISTA

Lazzini Gian Battista



I 594

9 GEN 1945

Intelligence Section A.F.S.C.

STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA (per il W/CDR De Haan)

INFORMAZIONI

- ROMA -

n. di prot. 7010/0311 SEGRETOOGGETTO: Trasmissione notizia.-

Si trasmette la seguente notizia (corredata da schizzo) fornita da militare che ha recentemente passato le linee.

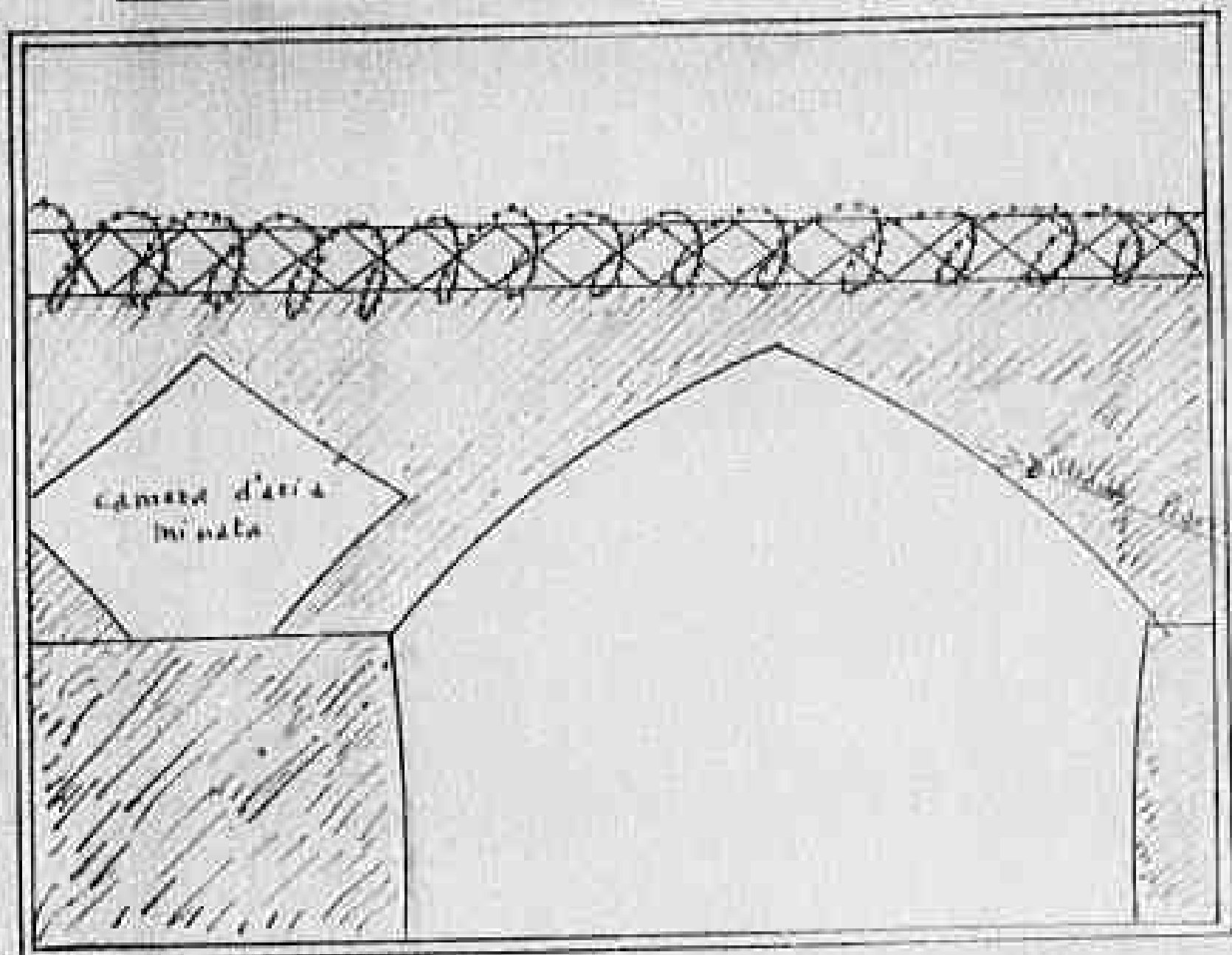
La notizia si riferisce al 25 Dicembre 1944:

" Il ponte sul Magra da Caprigliola ad Albiano è stato minato. Le mine sono state poste nelle camere d'aria delle arcate. Il parapetto è stato munito di filo spinato ed è guardato da un nucleo di militari tedeschi che presiedono anche il posto di blocco situato nella stazione di Caprigliola. Il ponte è lungo circa 300m. (nello schizzo segnato col n.1). il ponte (segnato nello schizzo col n.2) che porta da Isola era stato fatto saltare dai partigiani. I tedeschi costruirono allora una strada provvisoria sul letto del Magra. Nel frattempo riattarono il ponte. Tale strada è adesso parzialmente coperta dalle acque del fiume e in un tratto di essa è stato fatto un campo minato. (La strada nello schizzo è segnata col n.3). Nella località segnata sullo schizzo col n.4, dove sbocca la galleria e la ferrovia passa vicino alla strada, sono stati fatti dei pozzi nei quali sono state poste delle mine che dovranno fare saltare contemporaneamente la strada e l'ingresso della galleria."

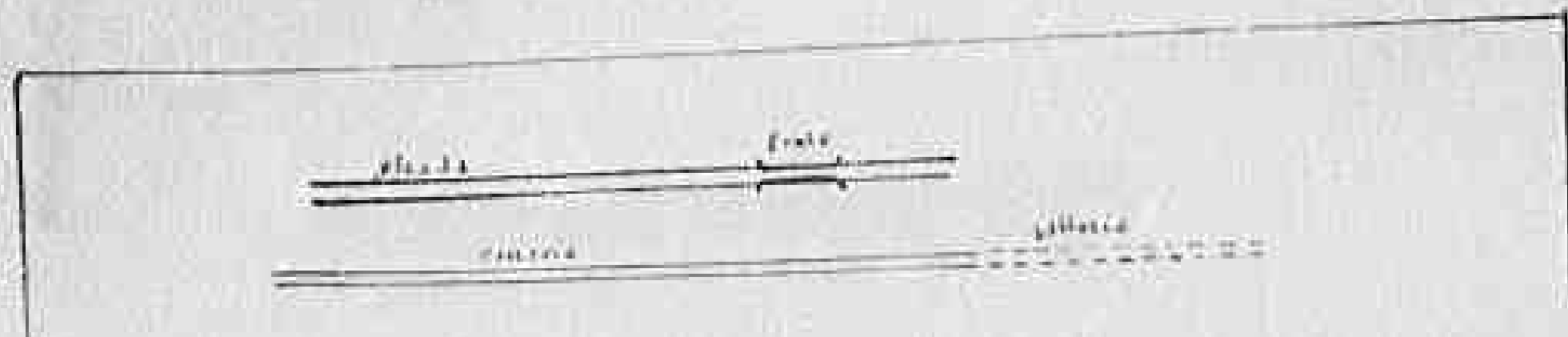


IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten. Col. pil. F. Santini)

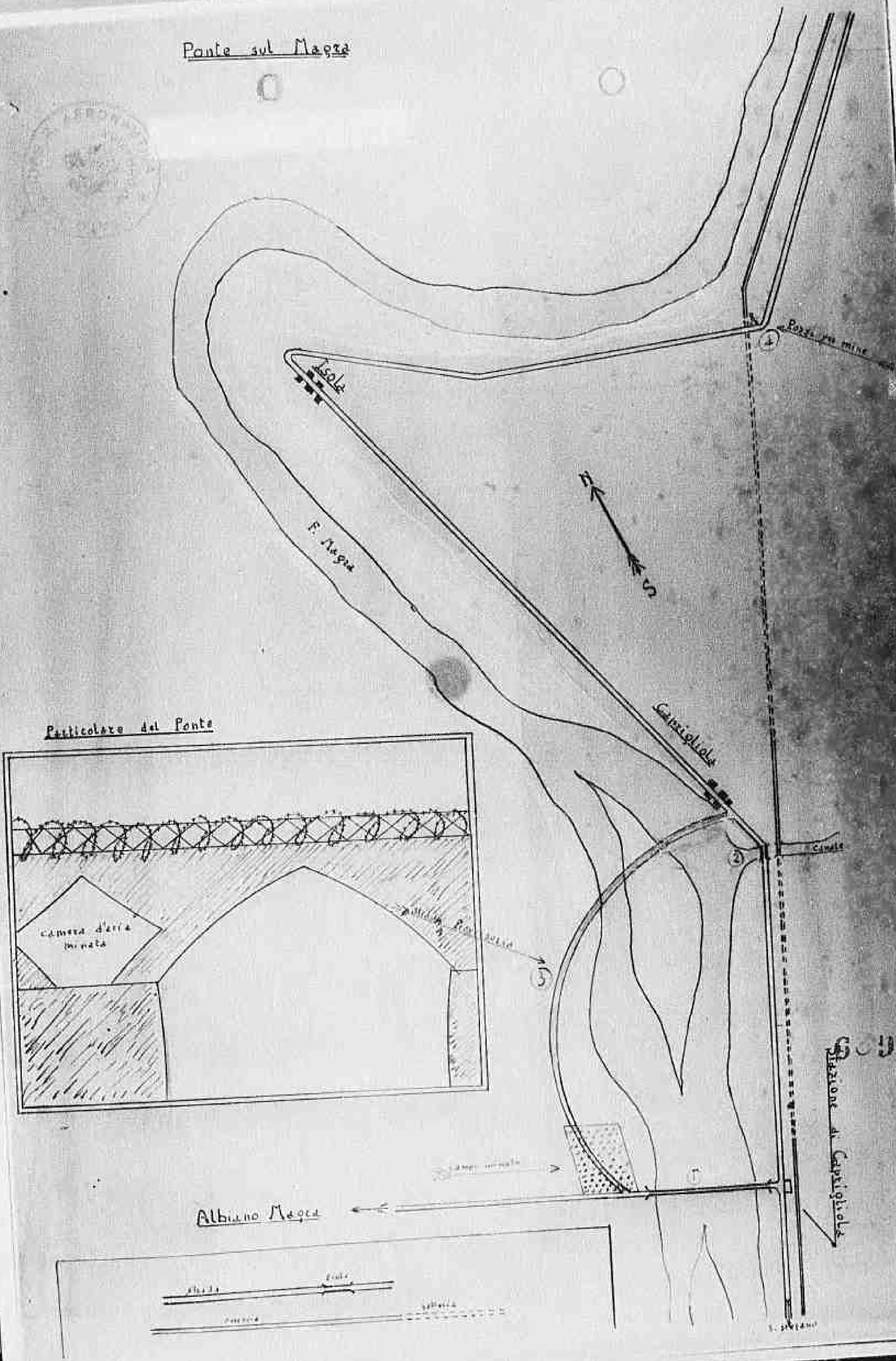
Particolare del Ponte



Albino Mace



Ponte sul Magra





STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

Intelligence Section A.F.S.C.
(per il W/CDR de Haan)

:: R O M A ::

n. di prot. 70082 S E G R E T O

Oggetto: Informazioni Italia occupata.

Militare dell'Aeronautica che ha recentemente attraversato le linee ha fornito le seguenti informazioni sull'Italia ancora occupata:

1) - Costruzione di un fosso anticarro

Nella zona di Carpi (provincia di Modena) è in corso la costruzione di un fosso anticarro profondo circa m. 3,00 e largo circa m. 5,00. In data 4 dicembre '44 vi lavoravano 400-500 persone che avevano come paga £ 100 giornaliera.

L'andamento del fosso è il seguente: dal paese di Santa Croce (4-5 Km. SSW di Carpi) segue il canale di Carpi tra la strada che unisce Santa Croce e Carpi ed il canale stesso sino alla frazione Quartirolo. Da Quartirolo il fosso taglia la strada Carpi Modena in corrispondenza di un ponte. Oltrepassata la strada, raggiunge il canale Cavo-Lama e lo segue sino alla località Pratazzola. I lavori hanno avuto inizio i primi del mese di novembre e si ha ragione di credere continuino tutt'ora. I partigiani svolgono frequenti azioni di disturbo.

2) - Notizie su Modena

A Modena, nei locali della ex Accademia Militare vi si trovano:

- Un battaglione Provinciale;
- Una Brigata Nera.

Comanda i locali della ex Accademia il Colonnello PETTI, Ufficiale dell'esercito repubblicano, al quale la popolazione di Carpi attribuisce la morte di 16 ostaggi richiesti dalle Autorità tedesche da fucilarsi come rappresaglia.

IL CAPO OFFICIO "I"
(Ten. Col. pil. F. SANTINI)

688

H.Q. PUBLIC RELATIONS
C.I.F.

COMMUNIQUE NO. 27

23 DECEMBER 1944

FOR RELEASE AT 1030A.

NAVY COMMUNIQUE LATER.

ALLIED ARMIES IN ITALY

NW of BELLICAVILLO Canadian troops of Eighth Army are meeting strong resistance from the west bank of the SENIO, which river they have reached on a front of more than five miles.

North of FIENZA, troops of Eighth Army continue to make steady progress in their drive between the LAMONE and SENIO rivers.

South of BOLOGNA, American troops of Fifth

Army have made local gains near M. BELMONTE.

Elsewhere, patrols remain active.

MEDITERRANEAN ALLIED AIR FORCE HEADQUARTERS, ITALY.

Fighters and fighter bombers of the Tactical Air Force yesterday operated in very great strength against Po valley communications and close support objectives on the Italian battle front.

Medium bombers attacked bridges in northern Italy.

Coastal Air Force fighters operating against targets in northwest Italy bombed and strafed a bridge and German troop concentrations

Balkan Air Force Units again attacked motor

transport in YUGOSLAVIA.

Strategic aircraft flow supplies to YUGOSLAVIA. During the days' operations one enemy aircraft was destroyed. Six of our planes failed to return.

LAFF flew about 1400 sorties.

LAND FORCES GREECE.

harbour This morning early our troops landed on the north side of PIRAEUS and from the vicinity of the wharf-side have made good progress in clearing insurgent forces.

In ATHENS further operations have been carried out in clearing areas, taking a number of armed prisoners and also being captured was a quantity of warlike stores.

ALLIED ARMIES IN ITALY

NW of LAGGIACAVELLO Canadian troops of Eighth Army are meeting strong resistance from the west bank of the SENIO, which river they have reached on a front of more than five miles.

North of FIANZA, troops of Eighth Army continue to make steady progress in their drive between the LAMONE and SENIO rivers.

South of BOLOGNA, American troops of Fifth Army have made local gains near M. BELMONTE.

Elsewhere, patrols remain active.

MEDITERRANEAN ALLIED AIR FORCE HEADQUARTERS, ITALY.

Fighters and fighter bombers of the Tactical Air Force yesterday operated in very great strength against Po valley communications and close support objectives on the Italian battle front.

Medium bombers attacked bridges in northern Italy.

Coastal Air Force fighters operating against targets in northwest Italy bombed and strafed a bridge and German troop concentrations

Balkan Air Force Units again attacked motor

transport in YUGOSLAVIA.

Strategic aircraft flew supplies to YUGOSLAVIA.

During the days' operations one enemy aircraft was destroyed. Six of our planes failed to return.

RAF flew about 1400 sorties.

LAND FORCES GREECE.

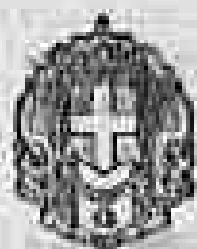
harbour This morning early our troops landed on the north side of PIRAEUS and from the vicinity of the wharf-side have made good progress in clearing insurgent forces. 687

In ATHENS further operations have been carried out in clearing areas, taking a number of armed prisoners and also being captured was a quantity of warlike stores.

In TRINIS in North-West Greece, Greek guerilla forces commanded by General CERIAS have been attacked by ELAS troops. This is in contravention of the agreement signed between General SARATIS Commander-in-Chief ELAS and General CERIAS at Caserta. Both Generals declaring to refrain from hostilities. General SCALZI's orders have been obeyed scrupulously by General CERIAS, in spite of obvious concentrations of ELAS forces to remain within the operational boundaries and to take no provocative action as arrived at the Caserta Conference. ELAS forces are now subjecting him to an unprovoked attack which has penetrated some distance into the territory.

The situation elsewhere in GREECE is unchanged.

--ends--



Posta Militare 3300. II

25 NOV 1944^A

STATO MAGGIORE DELLA R. AERONAUTICA

AIR FORCES SUB COMMISSION

Ufficio "I"

S/Ldr DE HAAN

Risposta al foglio del

Prot. N. 6286 Allegati

I 354

Sez.

N.

OGGETTO: Zone industriali di Apuania.-

Allegato alla presente si rimette copia dell'interrogatorio del S.Ten. A.A.R.S. di compl. CERAGIOLI Ermegildo, il quale ha varcato le linee il 30-10-1944 in località PANNA DELLA CROCE (Massa).-

Inoltre si allega in duplice copia una relazione dettagliata del decentramento della zona industriale di Apuania ricavata dal supplemento di interrogatorio dell'ufficiale sopra indicato.-

Si fa presente che le notizie di cui sopra sono state portate a conoscenza del C.S.D.I.C. e del SIM -Sezione Aeronautica.-

IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten.Col.pilota - S. SANTINI)

686

File

Fai ogni lettera deve recitare un solo argomento e indicare nella "sacche" il N. di Protocollo e la Divisione a cui è destinata.

INTERROGATORIO S.TEN. A.A. r.s. di compl. CERAGIOLI Ermenegildo che ha
MARCATO LE LINEE IL 30-10-1944 IN LOCALITA' PANIA DELLA CROCE (MASSA)

---ooo---

l'8 Settembre 1943 ero in servizio a Porto S.Stefano -Deposito Carburanti - Comandante Cap. A.A.r.s. S.P.E. ARNAVAS Luigi.- I tedeschi hanno occupato il deposito senza trovare alcuna resistenza.--

Sono partito il 12 stesso mese per Massa dove avevo la famiglia di mia moglie. Da qui essendo i militari ricercati, mi sono dato alla macchia sui monti della Versilia. Ho preso contatto con il C.L.N. del quale facevo parte come organizzatore di Bande il Ten.Col. R.E. PAGANO che fu poi fucilato dai tedeschi nel Dicembre. In questo mese sono tornato a Massa fino al Febbraio.--

Il 29 Febbraio in accordo con il PRESIDENTE DEL C.L.N. mi sono presentato a Firenze al Comando Aeronautica Repubblicano. Ho giurato alla Repubblica per avere il foglio di licenza illimitato per circolare tranquillamente a Massa per svolgere il mio lavoro in seno al C.L.N.-- 685

Quel giorno insieme con me a presentarsi trovai il Maresciallo motorista VACCARI Dante (attualmente a Roma) -il Serg.magg. BORDONI Baccio di Antella (Firenze) e il Sergente PETRENI Natale di Poggibonsi. Ho visto in divisa il Tenente .A.A.r.s. in S.P.E. Castorina--

Sono rientrato in Massa il 1° marzo ed ho ripreso l'attività organizzativa costituendo in bande i giovani renitenti di leva.

In Massa imperava il Capitano della G.N.R. PALADINI che dirigeva azioni contro i patrioti per e rappresaglie verso le popolazioni, collaborando intensamente e fattivamente con i tedeschi.

Nel mese di Maggio in un combattimento avvenuto tra patrioti e tedeschi da parte di questi vi furono circa 180 morti da parte dei patrioti 15 caduti. I tedeschi per rappresaglia presero 80 giovani dai 18 ai 30 anni e li fucilarono. A questa strage partecipò un reparto del battaglione S.Marco o Barbarigo di La Spezia.

Per Ermenegildo Ceragioli

::2::

DISLOCAZIONE FORZE TEDESCHE

Ai primi di settembre esistevano una batteria di medio calibro a Marina di Massa sul lato destro del fiume Frigido ed un'altra nello stabilimento il Cotonificio.

Ai primi di novembre la situazione tedesca a mia conoscenza risultava:
In Massa, sistemati nella zona che va dal fiume Cinquale a Porta (falde dei monti di Lucca) 500 o 600 dei reparti SS tedesche. Una batteria di medio calibro sul monte Frapolito - una batteria tra il monte Belvedere ed Altagnana in località Pianofacci. - Nella zona del fiume Cinquale vi sono, interati, 5 o 6 carri armati "Tigre". - Sistemati in caverna nelle località Porta - Strettoia e sul monte Carchio nidi di mitraglie da 20 mm. Automezzi scarsi - strade in buone condizioni - il ponte sul Frigido in località Castagnole è ancora intatto.

Sul lato Sud di Massa nella galleria adibita in precedenza a rifugio antiaereo, chiamato monte Pasta, esiste attualmente un deposito munizioni. Sulla via Aurelia in località Martana c'è un grande rifugio in galleria (lungo circa metri 200) adibito a deposito munizioni - si ritiene ⁱⁿ attaccabile da aerei - gli ingressi alla galleria sono due sulla via Aurelia ed un altro dentro Massa (via del forte).

I primi di novembre nelle località da Arni - Campagrana - Isola Santa fino a Castelnuovo Carfagnana i tedeschi venivano avvicinati dai reparti alpini della divisione Monterosa; mentre i tedeschi stessi si dirigevano (circa 400 con carriaggi) verso Castelnuovo Carfagnana.

La difesa tedesca avanzata è sistemata con nidi di mitraglie sui passi obbligati, Azzano - Colle del Giardino - Colle del Cipollaio - Passo di Fociomboli - Focci di Moscieta.

Massa, per ordine tedesco è stata completamente evacuata. Parte della popolazione, secondo l'ordine si è diretta al Nord, parte è nei Paesi sui monti vicini.

I partigiani sono sistemati nelle località di Monte Brugiana - Passo del Verghetto - Vettolina - Passo della Focolaccia - Passo di Tambura - Passo di Sella - Monte Antona - Canevara; ed impegnano continuamente reparti

Chen Giuseppe C...

::3::

tedeschi.

Sono stato interrogato in maniera molto vaga presso il Comando Alleato in Lucca.

Nella zona di pianura da Porta a Cinquale esistono campi minati.

Roma, li 22 novembre 1944

Sottotenente A.A.R.S. CERAGIOLI Ermenegildo

Per Ermenegildo Ceragioli

ZONA INDUSTRIALE DI APUANIA

Nel settembre 1943 nella "zona industriale di Apuania" creatasi negli ultimi anni a scopo decentramento, esistevano i seguenti stabilimenti:

- Catenificio ing. Bassoli (lavorazione in ferro, ancore per navi)
- Breda (munizioni, cartucce e bombe a mano)
- Innocenti S.A.F.T.A. (Soc. An. Fabbrica Tubi Acciaio)
- Vetzeria
- I.N.I.E.X. (pompe per alimentazione motori, fusione delle Ditte "Bosch" e "Marelli")
- Cementeria (magneti e costruzioni affini)
- Stabilimento Manzolini
- Olivetti Synthesis (stabilimento appena ultimato, non aveva mai lavorato);
- Rumianca (industrie chimiche)
- Montecatini (industrie chimiche)
- Cock Apuania
- Calzificio

Dopo l'armistizio i tedeschi hanno asportato tutto il macchinario da tutte le predette industrie, tranne che dalla Cementeria e dalla Rumianca, che continuarono a lavorare fino all'estate 1944, epoca in cui tale stabilimento fu parzialmente danneggiato da bombardamenti alleati.

Gli stabili delle predette industrie, privati del macchinario, furono adibiti dai tedeschi ad alloggio e magazzini.

Nel settembre 1944 il Catenificio BASSOLINI e la INNOCENTI S.A.F.T.A. sono stati adibiti dai tedeschi per la sistemazione di artiglierie.

f/to S.Ten. CERACIOLI Ermenegildo

p. e. c.



IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA
(Capitano Piloti - P. Borsellini)

meny



STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

30 7. 1944

Intelligence Section A.F.S.C.
(per il Maggiore. DE HAAN)

: : ROMA : :

n. di prot. 26527 SEGRETO

I 386

Oggetto: Esito interrogatorio.

Si trasmettono, allegato, alcune informazioni
di carattere militare fornite a questo Ufficio dal Sottotenente pilota in S.P.B. Aristide COSANI, recentemen-
te recuperato nella zona di Cesena.

File



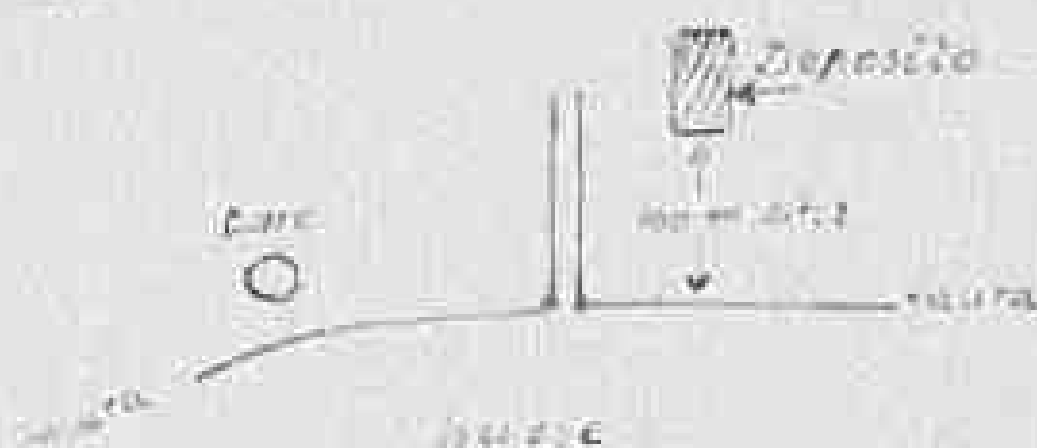
CAPD UFFICIO "I"
Col. PIRELLA (SOTTINQ)

683

Depositi

Deposito tedesco di Castelnau (viveri e casermaggio).

Ubicazione: grosso edificio, circondato da alberi, all'esterno della mura che circoscrivono la Cittadina di Castelnau, a 100 metri circa dalle mura in direzione E.

Officina - magazzino.

Immediatamente a S. del paese di Villa Vicentina, e precisamente tra questo e la ferrovia (Montebelluna - Cervignano del Friuli), gli ex depositi italiani di Corpo d'Armata sono stati trasformati dai tedeschi in officine per riparazioni di automerzi, cannoni ed apparati radio. Vi lavorano specialisti tedeschi, prigionieri russi e rastrellati italiani.

La notizia è del 27 giugno 1941.

(carta consultata: foglio n. 40 II N.E. (Aquilone) della carta d'Italia al 25.000).

Transiti del fiume Po.

Vengono segnalati tre importanti transiti (Po-Übergang) destinati esclusivamente al traffico militare tra le due sponde del fiume Po. I transiti sono conosciuti colla designazione di Po-Übergang x, f, a. I tre ponti, a barconi affiancati, di giorno vengono spezzati al centro. I due rami, avvicinati alle rive, sono facilmente rimetizzati. Questi tre "Po-Übergang" congiungono le opposte rive nelle zone:

Felonica - Calco
Occhiobello - provincia di Ferrara
Castiglia - Rovere.

- 2 -

Segnale di riconoscimento tedesco.

(dichiarazione del sergente tedesco Schornstein; mese di luglio 1944).

"Nelle zone semicontrollate dai partigiani, i presidi tedeschi hanno cura di segnare con un rettangolo bianco il tetto della casa che li ospita. Ciò per permettere facilmente ai nostri aviatori di riconoscere una casa occupata da noi tedeschi in caso di rappresaglia aerea contro i partigiani".

(nota: il rettangolo misura circa metri 3 x 1).-

Costruzione pista d'atterraggio.

Nella zona compresa tra i paesi di S. Lorenzo di Mosso e Lucinico, il 15 di giugno 1944, operai italiani rastrellati stavano lavorando per la costruzione di una pista d'atterraggio. A quell'epoca la pista era ultimata per circa 400 metri. La pista è orientata E - O, quasi parallela alla ferrovia che da Gorizia porta a Cormons.

(carta consultata: foglio XXV - IV N.C. (Cormons) della carta d'Italia al 25.000).

Comando militare tedesco.

Nel castello di Spessa (nei pressi di Carvina di Cormons) ha sede un importante comando militare tedesco. La Todt ha lavorato circa due mesi per la costruzione di un solido rifugio antiaereo. Notato nel mese di giugno c.a. un intenso movimento di Ufficiali Generali e superiori tedeschi.

(carta consultata: foglio XXV - IV N.C. (Cormons) della carta d'Italia al 25.000).

Fortificazioni e scuola di artiglieria c.a. nella zona di Grado.

Nella pineta ad E. di Grado, lungo il mare, nelle zone: Casa Corbato, casa Fonda, casa Guardaboschi, casa Marin, Primero, esistevano, oltre a numerosi "bunkers" e piazzole, anche una scuola di artiglieria c.a. tedesca.

Il materiale occorrente alla costruzione di queste fortificazioni viene prelevato nei pressi del ponte ferroviario di Pioras sull'Isonzo. Di qui, con decauville, viene tras-

681

- 3 -

portato alla stazione di Pieres, e, con la ferrovia, sino alla stazione di Belvedere. Dal pontile per Grado, il materiale, caricato su barconi, è portato sino alla pineta. L'accesso alla zona della pineta è interdetto ai civili.

11. Il 25 giugno c.a. continuavano i lavori.

(carta consultata: foglio n. 10 II S.E. (Grado) della carta d'Italia al 25.000).-

-i-i-i-i-i-i-i-



From : AIR FORCES SUB COMMISSION, H.Q. ALLIED COMMISSION

To : W.M.D. & P.O.W., H.Q. A.C.

Date: 23rd November 1944

Ref. : AFSC/INT/15 /39A

The draft of a message it is intended to broadcast to Italian P/Ws. in Great Britain, America and Germany attached to your letter of November 17th contains information which is not quite correct. It is therefore suggested that it be replaced by the draft submitted herewith, drawn up by this Sub Commission and embodying reliable information which is not only correct but up to date.

P. DE HAAN S/LDR INT
AIR VICE MARSHAL
AIR OFFICER COMMANDING

TO ITALIAN PRISONERS OF WAR INTERVIEWED IN AMERICA AND ENGLAND

In previous talks we have told the story of how the R. Army and the U. S. Navy have contributed to the Allied cause in the war. We are to speak to-day of the collaboration, equally important given by the Italian Air Force. Since the 9th September almost the entire Italian Air Force, obeying their sense of duty and complying with their superior orders, have transferred themselves to liberate Italy to add their strength to the Allied war effort. By 11th September the first Italian Air Crews had given their first tributes of blood in the struggle against the common enemy. Since then war activity has increased and developed, later in the month of September aircraft of the Italian Royal Air Force added their strength to that of our troops on the heroic struggle in Corsica and Sardinia; fighters and reconnaissance aircraft machine gunned, bombed and surveyed the Balkan sector whilst our transport units began their supply route to our regular and partisan units fighting in Yugoslavia, the worst flying country in the world made more difficult by the treachery of the enemy. Figures of the Italian Air Force activity in one year of collaboration include:

- nearly 9000 sorties involving over 25,000 hours of flying.
- 270 ships and boats attacked sunk, set on fire, or damaged in the enemies coastal waters.
- 250 enemy vehicles attacked, over 10 million kilograms of material flown to regular and partisan forces and other activities too numerous to mention. Our main and most pressing problem was the maintenance of our aircraft as in all liberated Italy there were no efficient Air Force industries, but due to the devotion, will, bravery and determination of our salvage parties and repair squads the impossible was achieved, the planes which reached liberated Italy were repaired maintained and are being flown with obsolete material saved, renewed and repaired from all over the Mediterranean.

Recognition by the Allied leaders of the loyalty, bravery and skill of the Italian Air Force has often been expressed.

Marshal Cunningham wrote: "I appreciate very much the genuine effort of your units in collaboration with the Allied operations".

Marshal Forster: "With frankness I can testify that I found excellent collaboration in every R. Air Force unit... I heartily congratulate them for what they have done... It is precisely the great number of chances that the Italian Air Force has taken upon itself."

I cannot forecast how events will develop, within this nation at the end of the war, but I assure you can reckon upon our

against the common enemy. Since the month of September aircraft of the Italian Royal Air Force added their strength to that of our troops on the heroic struggle in Berlin and Catalonia; fighter and reconnaissance aircraft machine gunned, bombed and surveyed the Balkan sector while our transport units began their supply route to our regular and partisan units fighting in Yugoslavia, the worst flying country in the world made more difficult by the traps set by the enemy. Features of the Italian Air Force activity in one year of cobelligerence include:

- nearly 9000 sorties involving over 25,000 hours of flying.
- 270 ships and boats attacked, sunk, set on fire, or damaged in the enemies coastal waters.
- 250 enemy vehicles attacked, over 14 million kilograms of material flown to regular and partisan forces and other activities too numerous to mention. Our main and most pressing problem was the maintenance of our aircraft as in all liberated Italy there were no efficient Air Force industries, but due to the devotion, will, bravery and determination of our salvage parties and repair squads the impossible was achieved, the planes which reached liberated Italy were repaired, maintained and are being flown with obsolete material saved, renewed and repaired from all over the Mediterranean.

Recognition by the Allied leaders of the loyalty, bravery and skill of the Italian Air Force has often been expressed.

Marshal Cunningham wrote: "I appreciate very much the genuine efforts of your units in collaboration with the Allied operations".

Marshal Vorster: "With frankness I can testify that I found excellent collaboration in every R.A.F. Force rank.... I heartily congratulate them for what they have done.... It is precisely the great number of charges that the Italian Air Force has taken upon itself."

I cannot forecast how events will develop, within this nation at the end of the war, but I assure you can reckon upon our loyal treatment and justice".

And finally the highest acknowledgement of all by the British Premier Minister W. Churchill on May 24 in the House of Commons.

"The loyal Italian Air Force has fought so well that it is making great efforts to equip it with perfect planes made in England". The delivery of these planes, some of which are already delivered, established a real potentiality of our Air Force and guarantees the continuity and over all the concrete demonstration that the efforts of Italian Air Force were able to let the Italian fighters be considered worthy to help those of the United Nations.

News has just been released that in the past week Italian Air Force pilots have accounted for no less than 187 enemy vehicles destroyed or damaged and have destroyed 3 bridges.



STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

15 NOV. 1944

Intelligence Sect. A.F.S.C.
(per il Magg. DE HAM)

I 304

n. di prot. Z 5750 SEGRETO

Oggetto: Notizie sul fronte tirrenico.

Si trasmettono, per conoscenza, le allegate notizie sulla situazione militare nel settore tirrenico.

Tali notizie risalgono al 5 novembre c.a.

STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten. Col. *F. Santini*)

F. J. e

677

COPIA

"" La zona fra il fronte e Sarzana sarebbe già evacuata dalle "SS" che ora stanno distruggendo il distruggibile a Sarzana ed alla Spezia. Fra Sarzana ed il fronte vi sono delle truppe della Wehrmacht che lasciano vivere la popolazione ancora esistente.

I principali impianti industriali nella zona di Apugnia sono stati trasformati in fortini. Si parla di una seconda Cassino, nel caso gli Alleati volessero tentare il passaggio.

Vi è un forte via vai sulle strade principali e secondarie che portano dalla zona della Spezia o di Sarzana verso la pianura padana per cercare viveri. I tedeschi ed i fascisti non impediscono il traffico. Rari i mezzi civili, rarissime le biciclette che i tedeschi requisiscono volentieri.

Le truppe tedesche tra l'Appennino ed il Tirreno ricevono pochissimi rifornimenti di viveri: vivono quindi di ciò che possono razziare nella zona.

Molti sono le persone che attraversano le linee e cercano rifugio nella zona già liberata: prevalentemente soldati, giovani e contadini.""



I 311

Intelligence Set. A.F.S.C.
(Per il Magg. DE MAAN).-STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONIn. di prot. Z 5851 SEGRETO

Oggetto: Notizie sulla zona Tirrenica immediatamente dietro le linee.-

Si rimette in allogato, copia di una relazione
avuta da fonte confidenziale sull'argomento in oggetto.
Le notizie sono state fornite in data 11 novembre
e.a.



IL CAPO UFFICIO "I"

Col. *F. Santini* (F. SANTINI)

SITUAZIONE DELLE POPOLAZIONI CIVILI

COPIA

Dal mese di luglio i paesi sono privi di amministrazione. Le pratiche giudiziarie, quelle fiscali ed in parte quelle comunali e provinciali sono abbandonate. Non esistono comunicazioni postali né ferroviarie ed automobilistiche. La distribuzione dei generi alimentari non viene più effettuata per mancanza di mezzi di trasporto. I pochi viveri che affluiscono nei paesi vengono trasportati con mezzi di fortuna da speculatori che li rivendono a prezzi altissimi. In questo momento le popolazioni specialmente nelle zone prive di risorse cerealicole come nella provincia di Massa e di Carrara, si cibano quasi unicamente di castagne. Il patrimonio zootecnico è stato quasi totalmente distrutto dalle razzie tedesche e delle brigate fasciste.

Le popolazioni vivono sotto il continuo terrore delle rappresaglie e degli eccidi che vengono sovente compiuti dalle forze armate nazi-fasciste.

I medicinali scarseggiano e le popolazioni, mal nutrite, vanno incontro ad un inverno, particolarmente rigido in quelle regioni, senza mezzi di sostentamento e di cura.

La disoccupazione è completa e lo sconforto delle masse è ancora maggiormente aggravato dall'attuale stasi delle operazioni belliche.

SITUAZIONE MILITARE

Nel mese di settembre si è notato un forte esodo di truppe tedesche dal settore occidentale a quello orientale.

In conseguenza la zona del fronte da Castelnovo Garfagnana al Mare Tirreno è debolmente difesa da esiguo numero di soldati, cannoni, e da pochissimi carri armati. Da quanto risulta da informazioni i tedeschi hanno già spostato le loro artiglierie pesanti a Piazza al Serchio e nella zona di Luni. La linea del fronte è tenuta da un migliaio di uomini e non più di quattro o cinque carri armati. La zona di Piazza al Serchio a Fivizzano è priva di cannoni e di fortificazioni. Nel settore Tirreno esistono fortificazioni nel tratto Avenza-Luni e Bocca di Magra. Nella città di Spezia nessun cannone contraereo, qualche decina di soldati e nessuna fortificazione campeggia. L'Arsenale, le banchine ed il porto mercantile sono fortemente danneggiati. Passi della diga parzialmente ostruiti. Nella zona del Passo del Bracco-Levante-Bonassola contingenti alpini repubblicani nella forza di circa un reggimento. Qualche centinaio di tedeschi nella zona Aulla-Soliera-Vendasso (paraggi del Passo

- 2 -

del Cerreto). A Pontremoli reparti delle "SS" e dell'esercito tedesco di non precisata consistenza. Le vie di Cerreto e della Cisa sono pattugliate e vigilate da soldati tedeschi nella forza di un reggimento. Nessuna fortificazione al Paseo del Cerreto. Probabile esistenza di un cannone a lunga portata trainato su carrello ferroviario nella zona di Pontremoli.

Contro queste forze esercitano attiva lotta di guerriglia formazioni di partigiani che operano sulle Alpi Apuane, in Garfagnana, Lunigiana, nelle adiacenze della Spezia e nel Parmense. Alcuni paesi sono già presidati dai patrioti. E' da ritenere che il numero dei partigiani sia superiore a quello delle forze tedesche, ma il loro armamento è decisamente inferiore mancando essi di armi pesanti ed avendo una riserva di fuoco di non più di un'ora. Il morale dei partigiani attualmente è alto. Non attendono altro che una decisa zione da parte delle truppe Alleate per impegnare a fondo il nemico.

Il prolungamento della attuale stasi della guerra in questo settore influirebbe disastrosamente sulle condizioni di vita delle popolazioni, sul loro morale ed anche sulla coesione delle formazioni partigiane che avrebbero la sensazione di essere abbandonate a se stesse. Si profila così un pericolo di collasso delle condizioni fisiche e spirituali delle popolazioni ed uno sbandamento dei partigiani della Lunigiana che sono specialmente a corto di viveri.

-- o --

From: Comando Unità Aerea.

To : A. S.C.

Date: 19th October, 1944.

Zone

I.250

Herewith sketch drawn by Capt. Alfredo Castiglione upon information supplied by an Italian worker escaped from Albania and who up to then (1st. July 1944) had been forced to work under the Germans, near Tirana.

The drawing represents a large underground fuel dump which was so well hidden and camouflaged that it was difficult to spot from the air.

The worker declared that at the beginning of May two lorries engaged loading were attacked by Allied Aircraft and left burning. He also added that there was an A.A. Battery on a hill, 3 Kms away from the shed at the most northern point and in the vicinity of the Tirans River.

Col. PEZZI

=====

INT

Bari i, 19 Ottobre 1944

COMANDO UNITÀ AEREA
UFFICIO OPERAZIONI

- ALL'AIR FORCES SUB-COMMISSION

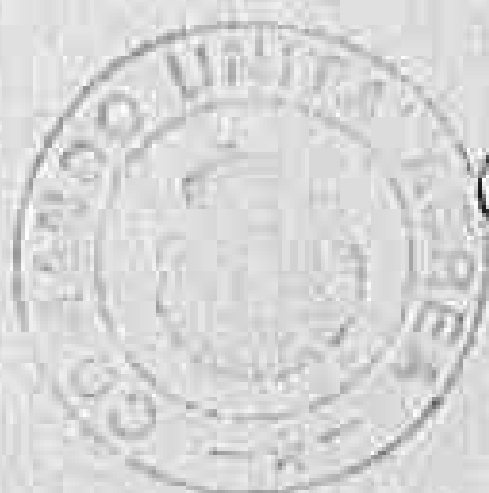
= SEDE =

Prot. n. 001549 / 3 - Alleg 1OGGETTO: I n f o r m a z i o n i . .

Si trasmette allegato, un disegno, compilato dal Capitano Pilota Alfredo CASTELLONE, su informazioni dirette di un operaio italiano fuggito dall'Albania e che fino all'epoca della fuga (1 luglio c.a.) era stato costretto a lavorare dai tedeschi nei pressi di Tirana.

Il disegno rappresenta un grande deposito di carburante sotterraneo e quindi ben mascherato e difficilmente individuabile all'osservazione aerea.

L'operaio assicura che ai primi di maggio due autocarri intenti al trasporto erano attaccati da velivoli alleati che li incendiavano. Su una collina posta a 3 Km. del capannone più settentrionale ed in vicinanza del fiume Tirano era postata una batteria c.a.-

IL COMANDANTE
(Colonnello Pilota - Mario PEZZI)

PW

671

into all other areas in Jeddah's deposits

Armed in Jeddah

Up to 8th June the dump was working in full strength



(TIRANS RIVER)
FORTIFIED (PART)

PERIMETER IN METTAL (BRICK WALL)

SEVERAL TOWNS
(UNDERGROUND TOWNS)

EXPLOSION
(SHED)

STREET (ROAD)

PERIMETER IN METTAL (BRICK WALL)

SEVERAL TOWNS
(Underground towns)

EXPLOSION
(SHED)

STREET (ROAD)

(AIR BATTERY) TOWNS
16th June
30th June
31st June
1st July
2nd July
3rd July
4th July
5th July
6th July
7th July
8th July
9th July
10th July
11th July
12th July
13th July
14th July
15th July
16th July
17th July
18th July
19th July
20th July
21st July
22nd July
23rd July
24th July
25th July
26th July
27th July
28th July
29th July
30th July
31st July
1st August
2nd August
3rd August
4th August
5th August
6th August
7th August
8th August
9th August
10th August
11th August
12th August
13th August
14th August
15th August
16th August
17th August
18th August
19th August
20th August
21st August
22nd August
23rd August
24th August
25th August
26th August
27th August
28th August
29th August
30th August
31st August
1st September
2nd September
3rd September
4th September
5th September
6th September
7th September
8th September
9th September
10th September
11th September
12th September
13th September
14th September
15th September
16th September
17th September
18th September
19th September
20th September
21st September
22nd September
23rd September
24th September
25th September
26th September
27th September
28th September
29th September
30th September
1st October
2nd October
3rd October
4th October
5th October
6th October
7th October
8th October
9th October
10th October
11th October
12th October
13th October
14th October
15th October
16th October
17th October
18th October
19th October
20th October
21st October
22nd October
23rd October
24th October
25th October
26th October
27th October
28th October
29th October
30th October
31st October
1st November
2nd November
3rd November
4th November
5th November
6th November
7th November
8th November
9th November
10th November
11th November
12th November
13th November
14th November
15th November
16th November
17th November
18th November
19th November
20th November
21st November
22nd November
23rd November
24th November
25th November
26th November
27th November
28th November
29th November
30th November
1st December
2nd December
3rd December
4th December
5th December
6th December
7th December
8th December
9th December
10th December
11th December
12th December
13th December
14th December
15th December
16th December
17th December
18th December
19th December
20th December
21st December
22nd December
23rd December
24th December
25th December
26th December
27th December
28th December
29th December
30th December
31st December

into all the same in middle of point

baron in photo!

Up to 8th June the dump was working in full strength

○
FORTINO
(FORT)

(BUILDING)
PALACE

TIRANNA RIVER

PERIMETER IN MATTISON (BRICK WALL)

0
SERVATION 5000 TON
(Underground tanks)

CHAMPONE
(SHED)

STEEL (ROAD)

(BUILDING)
PALACE

450.00 DURANGO

(ROAD) 5000 TON

(MATTISON) 5000 TON

From: VAGA Angelo
B. Naviglio 10
Parma

To: VAGA Olga
c/o Famiglia BICKEL
Pattoria "La Padula"
Leghorn

Italy

Italy

Give place of Postmark where there is no address

Date of communication or postmark if letter is undated	Type mail	Reg. No.	Language	Previously censored by	Enclosures
16 April 1944	Captured Mail Florence	- -	Italian	- -	- -
Previous relevant record	Station allocation	C. C. G. Allocation G-2 (CC) AFHQ, ACC Hq. GSI (O) AAI. G-2 (Int. Obj.) File G-2 (OL) AFHQ. OSS. AFHQ. MAAF Int. (Gen) AFHQ. MI-12 London Dir. Int. Afr. Wash.			
- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	Disposal of original communication Held Excised Photographed Return Sent with comment to: Passed Condemned

COMMENT

AIR RAIDS ON PARMA.

"Another bomb fell into the court yard five or six meters from the windows of LAURA. It was this one which caused most of the damage. All the factories in the neighborhood have been destroyed. I have seen yesterday some other streets: Via 25 luglio is beyond recognition, the same applies to Via Garibaldi and the railroad station. The railroad line has been broken at various points. The bridge over Via Trento received a direct hit. All the railroad stations between PIACENZA and BOLOGNA suffered more or less the same fate."

Previous relevant record	Station allocation	C. C. G. Allocation	Disposal of original communication
- - - -	- - - -	G-2 (CC) AFHQ. - ACC, HQ. GSI (C) AAI. G-2 (Int. Obj.) File G-2 (CI) AFHQ. OSS, AFHQ. MAAF Int. (Gen) AFHQ. AF-12 London Dir. Int. Aff. Wash.	Heid Excised Photographed Sent with comment to: H Passed Return to sender

COMMENT

AIR RAIDS ON PARMA.

"Another bomb fell into the court yard five or six meters from the windows of LAURA. It was this one which caused most of the damage. All the factories in the neighborhood have been destroyed. I have seen yesterday some other streets: Via 25 luglio is beyond recognition, the same applies to Via Garibaldi and the railroad station. The railroad line has been broken at various points. The bridge over Via Trento received a direct hit. All the railroad stations between PIACENZA and BOLOGNA suffered more or less the same fate."

669

Italian Censor
EXAMINER

A.V.
REVIEWER

EXAMINATION DATE
10 October 1944

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and is extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Control Commission.

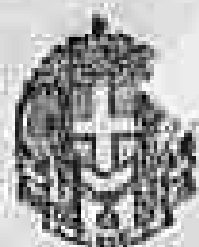
CONFIDENTIAL

I 157

Posta Militare 33000 li

12 OTT. 1944

194



STATO MAGGIORE DELLA R. AERONAUTICA

UFFICIO "I"

 AIR INTELLIGENCE SECTION
 AIR FORCES SYB COMMISSION
 C/O Sq/Ldr. DE HAAN

SEGRETO

Risposta al foglio del

Div.

Sez.

N.

Prot.

53987

Allegati

OGGETTO: Trasmissione relazione sull'industria tedesca.

Si rimette copia di una relazione contenente notizie segrete sulla tecnica e sull'industria aeronautica tedesca, facendo presente che le stesse notizie sono già state fornite al S.I.M./CSIC.

 IL CAPO UFFICIO "I"
 (Ten. Colonn. Pilota - F. SANTINI)

357

668

Per ogni lettera, dovrà tracciare un solo argomento e indicare nella risposta il N. di Protocollo e la Divisione a cui si risponde.

NOTIZIE SEGRETE

SULLA TECNICA E SULL'INDUSTRIA AERONAUTICA TEDESCA
NEL 1942

oooooooo

PARTE PRIMA:

Notizie sull'industria

PARTE SECONDA:

Notizie sulle nuove armi

P A R T E P R I M A

DITTA HENSCHEL

Schönefeld (Berlino)

La Ditta, costruita secondo un progetto elaborato nel 1934, comprende 14 capannoni, aventi ciascuno una superficie di circa 6000 m^2 , tranne uno (reparto presse) che ha una superficie di 22.000 m^2 . Ogni capannone dista dagli adiacenti di circa 250 m.

La disposizione dei capannoni è irregolare per diminuire la vulnerabilità aerea, il che, a detto dei tecnici tedeschi, riduce la produzione del 25 %.

Nel giugno 1943 la Ditta produceva i 100 Ju 88 al mese (15.000 ore di lavoro) ricevendo dall'esterno ali complete di motore e carrello e impennaggi. Essa produceva pure parti staccate dei velivoli Henschel 129 e 130.

Reparto presse

Capannone n. 7 - Dimensioni 110 x 200 m.

Il procedimento per la costruzione di pezzi stampati è quello della presse a caduta a maglio con stampo e controstampo, entrambi in elektron fuso. Tale procedimento si è dimostrato ottimo per produrre centine, ordinate, partelli etc.

Stampo e controstampo sono fusi in lega A Z G dalla I.G. Farben aventi le seguenti caratteristiche:

Al.	6 %
Zn	3 %
Mn	0,5 %
Mg.	90,5 %

silicio escluso

Limite elastico $4 \div 5 \text{ kg/mm}^2$ 9 ÷ 10,5 kg/mm²

666

La Ditta, costruita secondo un progetto elaborato nel 1934, comprende 14 capannoni, aventi ciascuno una superficie di circa 6000 m², tranne uno (reparto presse) che ha una superficie di 22.000 m². Ogni capannone dista dagli adiacenti di circa 250 m.

La disposizione dei capannoni è irregolare per diminuire la vulnerabilità aerea, il che, a detto dei tecnici tedeschi, riduce la produzione del 25 %.

Nel giugno 1943 la Ditta produceva i 100 Ju 88 al mese (15.000 ore di lavoro) ricevendo dall'esterno ali complete di motore e carrello e impennaggi. Essa produceva pure parti staccate dei velivoli Henschel 129 e 130.

Reparto presse

Capannone n. 7 - Dimensioni 110 x 200 m.

Il procedimento per la costruzione di pezzi stampati è quello della pressa a caduta a taglio con stampo e controstampo, entrambi in elektron fuso. Tale procedimento si è dimostrato ottimo per produrre centine, ordinate, partelli etc.

Stampo e controstampo sono fusi in lega A Z G dalla I.G. Farben aventi le seguenti caratteristiche:

Al/ 6 %
Zn 3 %
Mn 0,5 %
Mg. 90,5 % silicio escluso

Limite elastico 4 ÷ 5 kg/mm²
" snervam. 9 ÷ 10,5 kg/mm²
Rottura a frazione 16 ÷ 20 kh/mm²
Allungamento a rottura 3 ÷ 6 %
Rottura a compressione 33 kg/mm²
" " taglio 14 kg/mm²

Temperatura di colata 750 ÷ 760 C.

Temp. di costruz. stampa elektron: esso può ripartirsi nel modo seguente:

Modelli in gesso	15
fusione	10
lavoraz. stampo	15
adattam. controstampo	50
allest. vari (rifer.)	10
<u>totale</u>	<u>100</u>

Gli stampi in elektron sono assai economici, essendo recuperabili per fusione, inoltre presentano basso sfido (5 ÷ 8 %) e si possono riparare facilmente esportando con fresa la parte incrinata e sostituendola con tassello fissato con spine.

Lavorazione.

Con gli stampi di elektron e le presse di caduta si lavorano tanto le lamiere di dural quanto quelle di acciaio (queste ultime solo per curvatures poco forti e spessori 2 mm.

Le lamiere di dural vengono acquistate dal commercio allo stato ricotto; possono così subire la prima operazione alla pressa senza ulteriori trattamenti termici. Fra l'una e l'altra operazione esse vengono trattate a $490 \pm 505^\circ$ in bagno di sale e raffreddate in acqua. Naturalmente debbono essere pressate entro la mezzora. I forni sono in vicinanze delle presse. Certi pezzi che non richiedono grande precisione vengono stampati due per volta.

- Lo stampeggio con gomma: viene effettuato con le presse di grande potenza di cui è fornito il reparto (una da 800 T. una da 4000 T. e una da 2000 T.) ed è limitato ai piccoli spessori (15/10 mm.): ha il vantaggio che elimina il controstampo.

- Le presse a stiramento sono impiegate unicamente per le lamiere di rivestimento: queste devono essere temprate e lavorate entro la mezzora.

Costruzione della cabina corazzata e della corazza del velivolo

Hs 129 - Stabilimento di Berlino - Schöne Weide)

Gli stampi in elektron sono assai economici, essendo recuperabili per fusione, inoltre presentano basso sfrido ($5 + 8 \%$) e si possono riparare facilmente asportando con fresa la parte incrinata e sostituendola con tassello fissato con spine.

Lavorazione.

Con gli stampi di elektron e le presse di caduta si lavorano tanto le lamiere di dural quanto quelle di acciaio (queste ultime solo per curvatures poco forti e spessori 2 mm).

Le lamiere di dural vengono acquistate dal commercio allo stato ricotto; possono così subire la prima operazione alla pressa senza ulteriori trattamenti termici. Fra l'una e l'altra operazione esse vengono trattate a $490 + 505^\circ$ in bagno di sale e raffreddate in acqua. Naturalmente debbono essere pressate entro la mezzora. I forni sono in vicinanze delle presse. Certi pezzi che non richiedono grande precisione vengono stampati due per volta.

- Lo stampaggio con gomma: viene effettuato con le presse di grande potenza di cui è fornito il reparto (una da 800 T. una da 4000 T. e una da 2000 T.) ed è limitato ai piccoli spessori (15/10 mm.): ha il vantaggio che elimina il controstampo.

- Le presse a stiramento sono impiegate unicamente per le lamiere di rivestimento: queste devono essere temprate e lavorate entro la mezzora.

Costruzione della cabina corazzata e della corazza del velivolo

Hs 129 - Stabilimento di Berlino - Schöne Weide)

Materiale: lamiera da 5 a 12 mm. di spessore
Kg. = $150 + 165 \text{ kg/mm}^2$

(Materiale speciale non riportato dalle tabelle D I N)

Operazioni:

- 1) Riscaldamento a $850^{\circ} + 880^{\circ} \text{ C.}$
- 2) Stampaggio in stampi di ghisa
- 3) Tempera e rinvenimento in olio
- 4) Faratura con utensili speciali in elektrit (acciaio rapido della Ditta Stook). Il Widia non è adatto). Si preferisce farare dopo tempera malgrado l'immensa durezza perché temprando le lamiere già farate, si verifica eccessivo indurimento e pericolo di rottura per urto, in corrispondenza dei fari.
- 5) Assemblaggio su apposita attrezzatura
- 6) Saldatura elettrica
- 7) Prova di resistenza allo sparo eseguita ogni 50 corazze.

Capannone n. 12 - Vi si costruisce la fusoliera del Ju 88 la quale è divisa in due gusci secondo un piano orizzontale. Ciascuno dei due gusci è a sua volta suddiviso in pannelli di dimensioni max 2000×1000 . Dopo la foratura si fa l'assemblaggio su scali fissi dove si esegue la chiodatura (chiodi a testa tonda) fra fasciame e ordinato e parte di quello fra correnti e fasciame. La restante chiodatura fra correnti e fasciame è invece effettuata alla chiodatrice automatica (Pokerny). Sul fasciame è segnata a matita la posizione del foro. La macchina fora e imbutisce le lamiere, introduce il chiodo e lo ribadisce (chiodi a testa anegata).

Capannone n. 2 - (dimensioni $110 \times 65 \text{ m.}$)

Vi si effettua l'assemblaggio semi-gusci della fusoliera Ju 88. A loro volta, i semigusci vengono allestiti su di un nastro mobile alla velocità di 40 mm./1' . Al fondo del nastro - completi di allestimenti (comandi, tubazioni, cavi etc.) si tolgono gusci. Si mette l'inferiore su di uno scalo fisso e gli si accosta per mezzo di gru il superiore.

Il montaggio finale di fusoliera si effettua mediante un altro nastro mobile, sul quale vengono montati: musone, armi, serbatoio benzina, impianto radio, ruota di coda.

della Ditta Stook). Il Widia non è adatto). Si preferisce farare dopo tempera malgrado l'immensa durezza perché temprando le lamiere già farate, si verifica eccessivo indurimento e pericolo di rottura per urto, in corrispondenza dei fari.

- 5) Assemblaggio su apposita attrezzatura
- 6) Saldatura elettrica
- 7) Prova di resistenza allo sparo eseguita ogni 50 corazze.

Capannone n. 12 - Vi si costruisce la fusoliera del Ju 88 la quale è divisa in due gusci secondo un piano orizzontale. Ciascuno dei due gusci è a sua volta suddiviso in pannelli di dimensioni max 2000 x 1000. Dopo la foratura si fa l'assemblaggio su scali fissi dove si esegue la chiodatura (chiodi a testa tonda) fra fasciame e ordinato e parte di quello fra correnti e fasciame. La restante chiodatura fra correnti e fasciame è invece effettuata alla chiodatrice automatica (Pokerny). Sul fasciame è segnata a matita la posizione del foro. La macchina fora e imbutisce le lamiere, introduce il chiodo e lo ribadisce (chiodi a testa anegata).

Capannone n. 2 - (dimensioni 110 x 65 m.)

Vi si effettua l'assemblaggio semi-gusci della fusoliera Ju 88. A loro volta, i semigusci vengono allestiti su di un mastro mobile alla velocità di 40 mm./1'. Al fondo del mastro - completi di allestimenti (comandi, tubazioni, cavi etc.) si tolgono i gusci. Si mette l'inferiore su di uno scalo fisso e gli si accosta per mezzo di gru il superiore.

Il montaggio finale di fusoliera si effettua mediante un altro mastro mobile, sul quale vengono montati: musone, armi, serbatoio benzina, impianto radio, ruota di coda.

Capannone n. 5 - Vi si effettua il montaggio finale apparecchio (fusoliera + ala + gruppi motore + carrello + impennaggi). Senza mastro mobile; il complesso dell'apparecchio corredato di panconi viene spostato in stazione. Nel giugno 1943 era

in costruzione un nuovo capannone di dimensioni 210 x 35 in cui si prevedeva il montaggio finale su nastro.

Capannone n. 10 - Vi si effettua la lavorazione di macchina.

- Macchina a tracciare in cabina chiusa a temperatura costante.

- Filettatrice

- Brocciatrice

- Presa Gleichlauf etc.

Esane tempi di lavorazione

Henschel 129 (Binotore assalto) a produzione avviata:

Tornio automatico e filettatrice

0 (la bulloneria viene dall'e-
sterno)
4,5

Tornio a revolver

" parallelo

2,5

Fresa

3,5

Trapano

1,5

Pressa

6

Lavoro di banco

30

48 %

Il restante 52 % è rappresentato dal montaggio e dall'estimato.-

Semiale esterna (apertura 5 m.)

900 ore

alettone

120 "

deflettore

170 "

1190 "

Numero di elementi che compongono la semiale: 129.

663

Fusoliera

Parte anteriore (cabina corazzata)

550 ore

" posteriore

350 "

installazioni fusoliera

450 "

Tronco centrale (ala + fusoliera)

2500 "

senza motore ma con impianti

- Macchina a tracciare in cabina chiusa a temperatura costante.
- Filettatrice
- Brocciatrice
- Fresa Gleichlauf etc.

Esame tempi di lavorazione

Henschel 129 (Bimotore assalto) a produzione avviata:

Tornio automatico e filettatrice	0 (la bulloneria viene dall'e_
Tornio a revolver	4,5 sterno)
" parallelo	2,5
Fresa	3,5
Trapano	1,5
Pressa	6
Lavoro di banco	30
	48 %

Il restante 52 % è rappresentato dal montaggio e dall'estimato.-

<u>Seniala esterna</u> (apertura 5 m.)	900 ore
alettone	120 "
deflettore	170 "
	1190 "

Numero di elementi che compongono la semela: 129.

663

Fusoliera

Parte anteriore (cabina corazzata)	550 ore
" posteriore	350 "
Installazioni fusoliera	450 "
Tronco centrale (ala + fusoliera)	
senza motore ma con X impianti 2500	"

Henschel 130 (bimotore stratosferico)

Per l'intero apparecchio: ore lavorative 20.000

Giudizio dei tecnici della Kenschel sulla produzione di un apparecchio da caccia razionalmente progettato:

Ore totali lavorative	6500	ore	% ore totali
Fusoliera completa di installazioni		1570	24
Impennaggi		780	12
Ala, con installazioni senza carrello		2080	32
Carrello		455	7
Motore con impianti, serbatoi ecc.		900	14
Montaggio finale		455	7
Prove in volo		260	4
	totale	6500	100

DITTA M E S S E R S C H M I D T
Regensburg (Monaco)

La Ditta costruisce l'apparecchio Me 109 G. Produzione: 8 apparecchi al giorno.

Forma anello di produzione con la Erla di Lipsia e la Messerschmitt di Wener Neustadt.

E' formata dai seguenti reparti:

- 1) Magazzino generale - sala prova
- E' dotata dei comuni apparecchi per prova materiali (Metalloscopio - Gabinetto chimico - Gabinetto röntgenografico).

Il magazzino possiede scorte di parti lavorate per almeno un giorno, per quanto riguarda parti grandi (longheroni etc.) e di almeno un mese per le parti piccole (viti, tubazioni, rubinetti etc). **662**

- 2) Sala macchine: con sezione controllo e rigenerazione calibri.

- 3) Reparto presse: è dotato di una pressa da 2000 T. ed una da 1000 T. entrambe idrauliche; inoltre di altre più piccole alcune delle quali a stirare.

Le due presse più grandi lavoravano (giugno 1943) con gomma su stampi in lega di alluminio.

Fusoliera completa di installazioni	1570	24
Impennaggi	780	12
Ala, con installazioni senza carrello	2080	32
Carrello	455	7
Motore con impianti, serbatoi ecc.	900	14
Montaggio finale	455	7
Prove in volo	260	4
totale	6500	100

DITTA MESSERSCHMIDT
Regensburg (Monaco)

La Ditta costruisce l'apparecchio Me 109 G. Produzione: 8 apparecchi al giorno.

Forma anello di produzione con la Erla di Lipsia e la Messerschmitt di Wiener Neustadt.

E' formata dai seguenti reparti:

1) Magazzino Generale - sala prova

E' dotata dei comuni apparecchi per prova materiali (Metalloscopio - Gabinetto chimico - Gabinetto röntgenografico).

Il magazzino possiede scorte di parti lavorate per almeno un giorno, per quanto riguarda parti grandi (longheroni etc.) e di almeno un mese per le parti piccole (viti, tubazioni, rubinetti etc).

662

2) Sala macchine: con sezione controllo e rigenerazione calibri.

3) Reparto presse : è dotato di una pressa da 2000 T. ed una da 1000 T. entrambe idrauliche; inoltre di altre più piccole alcune delle quali a stirare.

Le due presse più grandi lavoravano (giugno 1943) con gomma su stampi in lega di alluminio.

Vi si effettuava la lavorazione semigusci fusoliera su pressa a stire, in tre passate, senza lavoro a mano.

Fra la 1° e la 2° e la 2° e 3° passata, trattamento a 500° in bagno salino e tempera in acqua.

4) Reparto preparazione apparecchiatura radio-elettrica

Maestranza completamente femminile (soltanto tedesche). Vengono costruite alcune parti dell'impianto. I cavi elettrici vengono tagliati alla lunghezza giusta su sagome in modo da non avere alcuno sfrido. La massima parte dell'impianto viene montato in questo reparto sulla parte centrale fusoliera che va poi al montaggio.

5) Costruzione ali

E' fatto su scali in posizione verticale.

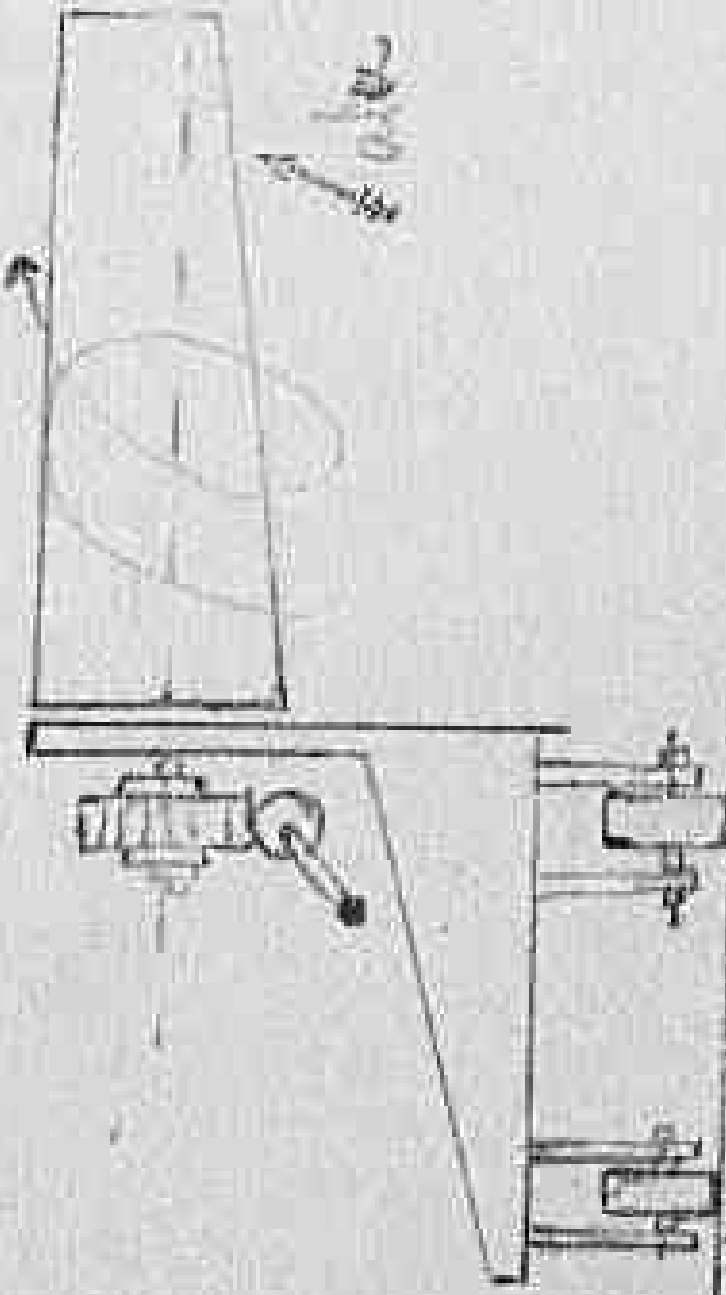
Centine e profili giungono allo scalo già forati.

La foratura del fasciame avviene sullo scalo in corrispondenza dei fori già eseguiti. Gli attacchi della fusoliera all'ala vengono montati con fori già alesati; su questi scali fissi vengono eseguite tutte le operazioni di chiodatura. Era in programma di costruire l'ala in 5 pezzi, ognuno costruito in ditte differenti.

Quando l'ala, completata del rivestimento, ha acquistato sufficiente rigidità viene tolta dallo scalo fisso e montata su di un nastro mobile, sul quale vengono montate alcune installazioni interne.

6) Allestimento ali

Viene effettuato a stazioni. Vengono montati alettoni, alette anteriore e posteriore, radiatore acqua etc.



Un accoppiamento ruota dentata-vite senza fine permette di disporre a piacere l'ala verticale ed orizzontale ed in tutte le posizioni intermedie.

7) Costruzione fusoliera

Parte posteriore fusoliera: imbastitura dei mezzi gusci su scali fissi. Vengono posti prima dell'imbastitura a correnti ed il fasciame. Si procede in seguito alla foratura totale ed all'imbastitura per mezzo di chiodi a circa 15 fino 20 cm l'uno dall'altro.

sulla parte centrale fusoliera che va poi al montaggio.

5) Costruzione ali

E' fatto su scali in posizione verticale.

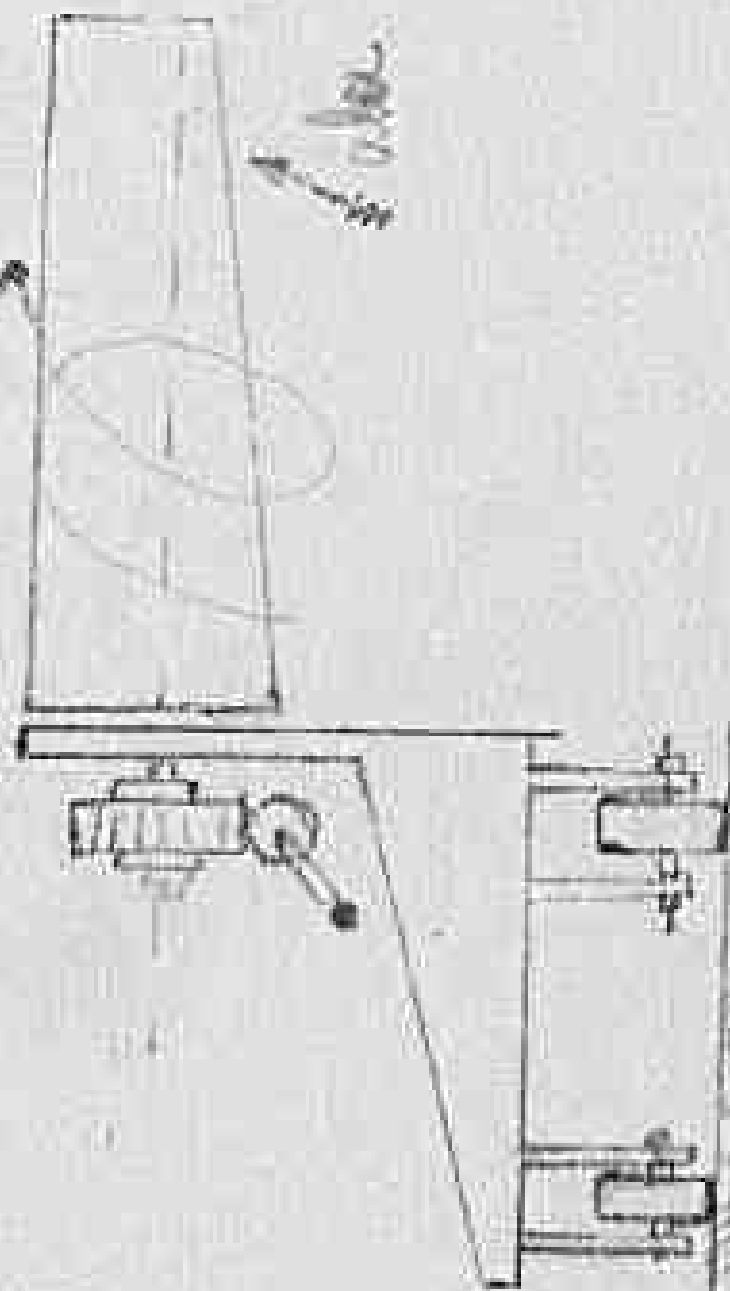
Centine e profili giungono allo scalo già forati.

La foratura del fasciame avviene sullo scalo in corrispondenza dei fori già eseguiti. Gli attacchi della fusoliera all'ala vengono montati con fori già alesati; su questi scali fissi vengono eseguite tutte le operazioni di chiodatura. Era in programma di costruire l'ala in 5 pezzi, ognuno costruito in ditte differenti.

Quando l'ala, completata del rivestimento, ha acquistato sufficiente rigidità viene tolta dallo scalo fisso e montata su di un nastro mobile, sul quale vengono montate alcune installazioni interne.

6) Allestimento ali

Viene effettuato a stazioni. Vengono montati alettone, alette anteriore e posteriore, radiatore acqua etc.

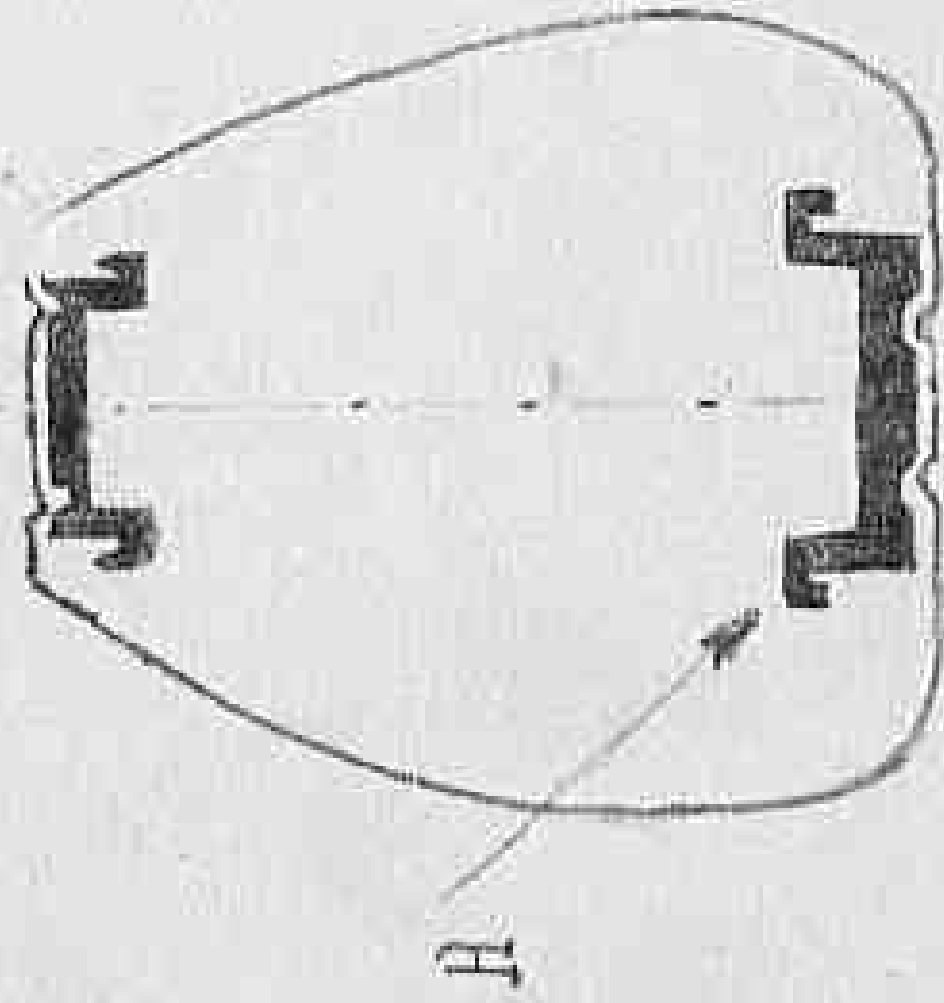


Un accoppiamento ruota dentata-vite senza fine permette di disporre a piacere l'ala verticale ed orizzontale ed in tutte le posizioni intermedie.

661

7) Costruzione fusoliera

Parte posteriore fusoliera: imbastitura dei mezzi gusci su scali fissi. Vengono posti prima dell'imbastitura a correnti ed il fasciame. Si procede in seguito alla foratura totale ed all'imbastitura per mezzo di chiodi a circa 15 fino 20 cm. l'uno dall'altro. La chiodatura del guscio avviene su due macchine semiautomatiche che infilano il chiodo (a testa piatta) imbutiscono le lamiera e ricalcano il chiodo. Velocità di chiodatura: 15, chiodi/1°



Unione semigusci:

- A) Profilo 12/10 forato e svasato in precedenza,
- B) Chiodatura fatta a mano. Chiodo a testa piatta infilato dall'esterno e ribadito. La ribaditura provoca l'incassamento della lamiera esterna 8/10 nella svasatura del profilo.

Pannelli laterali con ordinate e profili chiodati a parte su presse a eccentrico.

L'unione della parte centrale e della parte posteriore della fusoliera avviene su scalo fisso. Gli allestimenti degli interni di fusoliera avviene su due nastri mobili della lunghezza di 90 m. Gruppo motore ed elica vengono allestiti su due nastri mobili situati fra i due precedenti.

8) Montaggio finale

Viene effettuato su tre nastri di 10 apparecchi ciascuno. Quando si montano le ali il nastro viene fermato per il tempo necessario al montaggio.

9) Verniciatura

Parti isolate: si verniciano solo quelle in acciaio ed in elektron. Le parti in dural verniciate sono solo il longherone e l'esterno dei rivestimenti e qualche supporto all'esterno delle strutture (p.e. alettoni e timoni).

Apparecchio interno - se ne vernicia soltanto l'esterno in una camera calda (temp. a 28°C.) in cui l'aria è mantenuta in movimento da 4 ventilatori che aspirano dall'esterno e 4 ventilatori che aspirano all'esterno. Il deposito vernici è dotato di un dispositivo automatico (filo in tensione su di un rettangolino di materiale incendiabile) che scatta a 80°C. provocando l'azionamento dell'estintore.

La verniciatura si compie in due tempi:

- 1) Tinta di fondo su ala e fusoliera isolate prima del loro allesti-

la verniciatura provoca l'irritazione della lamiera esterna 8/10 nella svastura del profilo.

Pannelli laterali con ordinate e profili chiodati a parte su presse a eccentrico.

L'unione della parte centrale e della parte posteriore della fusoliera avviene su scalo fisso. Gli allestimenti degli interni di fusoliera avviene su due nastri mobili della lunghezza di 90 m. Gruppo motore ed elica vengono allestiti su due nastri mobili situati fra i due precedenti.

8) Montaggio finale

Viene effettuato su tre nastri di 10 apparecchi ciascuno. Quando si montano le ali il nastro viene fermato per il tempo necessario al montaggio.

9) Verniciatura

Parti isolate: si verniciano solo quelle in acciaio ed in elettron. Le parti in dural verniciate sono solo il longherone e l'esterno dei rivestimenti e qualche supporto all'esterno delle strutture (p.e. alettone e timoni).

Apparecchio interno - se ne vernicia soltanto l'esterno in una camera calda (temp. a 28°C.) in cui l'aria è mantenuta in movimento da 4 ventilatori che aspirano dall'esterno e 4 ventilatori che soffiano all'esterno. Il deposito vernici è dotato di un dispositivo automatico (filo in tensione su di un rettangolino di materiale incendiabile) che scatta a 80°C. provocando l'azionamento dell'estintore.

La verniciatura si compie in due tempi:

- 1) Tinta di fondo su ala e fusoliera isolate prima del loro allestimento.
- 2) Mimetizzazione sull'intero apparecchio dopo che esso ha subito il montaggio finale e le prove di sparo.

NUOVO PROGETTO PER COSTRUZIONE Me 109

Consiste nell'unire insieme due capannoni attualmente situati l'uno in prosecuzione dell'altro, formandone un unico di dimensioni 416 x 52. Dei 52 m. di larghezza, 12 sono adibiti a uffici e magazzini. Il progetto doveva essere ultimato per il principio 1944. Era interessante perchè prevedeva numerose chiodature su nastro mobile, cosa che non era ancora stata fatta in Germania.

PARTI SECONDA

NOTIZIE SULLE ARMI SEGRETE TEDESCHE
Bombe telecomandate

La sezione radioelettrica dell'Istituto tedesco per il volo a vela creò un dispositivo per studiare le possibilità della bomba radiocomandata. Esso è costituito da due carrelli: il primo si muove sul pavimento con velocità pari al 1/1000 di quella della bomba ed è comandabile in direzione; porta un filo scorrevole su due carrucole, una superiore ed una inferiore, sul quale è attaccata una sferetta rappresentante la bomba la cui velocità di discesa può essere variata. Un secondo carrello anch'esso comandabile in direzione, si sposta con velocità pari al 1/100 di quello della nave-bersaglio e porta una striscia di alluminio che rappresenta la nave: gli spazi sono proporzionali alle velocità ed i tempi sono uguali a quelli veri. Traguardando con l'occhio e variando opportunamente la direzione del primo carrello e la velocità di caduta della bomba, si può riuscire a colpire colla sferetta la striscia di alluminio.

Della bomba era stato costruito un modello in scala, contenente all'interno il dispositivo di stabilizzazione e di comando al

Quindi l'ingombro del disno

Del 52 m. di larghezza, 12 sono adibiti a uffici e magazzini.

Il progetto doveva essere ultimato per il principio 1944. Era interessante perchè prevedeva numerose chiudature su nastro mobile, cosa che non era ancora stata fatta in Germania.

PARTI SECONDA

NOTIZIE SULLE ARMI SEGRETE TUESCHE

Bombe telecomandate

La sezione radioelettrica dell'Istituto tedesco per il volo a vela creò un dispositivo per studiare le possibilità della bomba radiocomandata. Esso è costituito da due carrelli: il primo si muove sul pavimento con velocità pari al 1/1000 di quella della bomba ed è comandabile in direzione; porta un filo scorrevole su due carrucole, una superiore ed una inferiore, sul quale è attaccata una sferetta rappresentante la bomba la cui velocità di discesa può essere variata. Un secondo carrello anch'esso comandabile in direzione, si sposta con velocità pari ad 1/100 di quello della nave-berseglio e porta una striscia di alluminio che rappresenta la nave: gli spazi sono proporzionali alle velocità ed i tempi sono uguali a quelli veri.

Traguardando con l'occhio e variando opportunamente la direzione nel primo carrello e la velocità di caduta della bomba, si può riuscire a colpire colla sferetta la striscia di alluminio.

Della bomba era stato costruito un modello in scala, contenente all'interno il dispositivo di stabilizzazione e di comando al vero.

Quindi l'ingombro del dispositivo non era in preparazione e la parte di bombe destinata al vero a contenere l'esplosivo risultava ridotta. Nella parte che ferma la testa della bomba, veniva sistemato, nelle esperienze, un paracadute destinato a salvare la bomba.

Alla bomba erano applicate un'ala di piccola superficie, un im-
pennaggio orizzontale, sul quale erano ricavati il timone di quota
e gli aletttoni, ed uno verticale col timone di direzione; gli alet-
toni non erano sull'ala perché tutti i comandi meccanici erano riuni-
ti sulla coda.

I tre comandi sono collegati rispettivamente a tre giroscopi dota-
ti di 3 gradi di libertà per ottenere la stabilizzazione della bom-
ba sulla traiettoria.

Per eliminare la reazione dei timoni sui giroscopi è stato sperimen-
tato l'impiego di un servomotore pneumatico od elettrico che compensa
lo sforzo.

Particolari accorgimenti sono stati adottati per evitare le oscilla-
zioni pendolari della bomba, cioè è stato ottenuto accelerando al-
l'inizio lo spostamento dei comandi ed invertendoli prima che la
bomba abbia ultimata lo spostamento angolare nel senso voluto.

Nella bomba è sistemata una batteria di accumulatori che alimenta
una generatrice a corrente alternata per l'azionamento dei giroscopi.
Per ridurre la capacità e l'ingombro della batteria, l'avviamento
dei giroscopi è fatto dall'aeroplano, all'atto dello sgancio entra
in funzione la batteria.

I giroscopi hanno una velocità di 30.000 giri e nel modello speri-
mentale sono muniti di registratori di spostamento ai fini delle
indagini.

Nella bomba, che è una comune bomba di 500 kg. allungata per la-
sciare spazio sufficiente per il paracadute, viene anche sistemato
l'apparato ricevente per il radiocomando, che può sovrapporsi ⁶⁵⁸alla
azione dei giroscopi.

La bomba in volo avrebbe efficienza 9. Essa può essere radiocoman-
data oppure semplicemente stabilizzata.

ti sulla coda.

I tre comandi sono collegati rispettivamente a tre giroscopi dotati di 3 gradi di libertà per ottenere la stabilizzazione della bomba sulla traiettoria.

Per eliminare la reazione dei timoni sui giroscopi è stato sperimentato l'impiego di un servomotore pneumatico od elettrico che compensa lo sforzo.

Particolari accorgimenti sono stati adottati per evitare le oscillazioni pendolari della bomba, cioè è stato ottenuto accelerando all'inizio lo spostamento dei comandi ed invertendoli prima che la bomba abbia ultimata lo spostamento angolare nel senso voluto.

Nella bomba è sistemata una batteria di accumulatori che alimenta una generatrice a corrente alternata per l'azionamento dei giroscopi. Per ridurre la capacità e l'ingombro della batteria, l'avviamento dei giroscopi è fatto dall'aeroplano, all'atto dello sgancio entra in funzione la batteria.

I giroscopi hanno una velocità di 30.000 giri e nel modello sperimentale sono muniti di registratori di spostamento ai fini delle indagini.

Nella bomba, che è una comune bomba di 500 kg. allungata per lasciare spazio sufficiente per il paracadute, viene anche sistemato l'apparato ricevente per il radiocomando, che può sovrapporsi all'azione dei giroscopi.

La bomba in volo avrebbe efficienza 9. Essa può essere radiocomandata oppure semplicemente stabilizzata.

I 133

10 OTT. 1944

Intelligence Section A.F.S.C.
(Sq. Ldr. DE HAAN)STATO MAGGIORE DELLA R. AERONAUTICA
UFFICIO In. di prot. 3484 SEGRETOOGGETTO: Organizzazione industriale della Germania nel cam
po siluristico.-

Si trasmette stralcio della relazione dell'Ing.
Gaspere POLESE, sui viaggi da lui effettuati in Germania
nei mesi di febbraio 942, dicembre 942 e gennaio 943, cir
ca l'organizzazione industriale della Germania nel campo
siluristico.



IL CAPO UFFICIO "I"

(Ten. Col. Fil. F. SANTINI)

COPIA

ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE DELLA GERMANIA
NEL CAMPO SILURISTICO

Dalla relazione sui viaggi in Germania dell'Ing. Gaspare POLESE, fatti nel febbraio del 1942 - Dicembre 1942 - Gennaio 1943, risulta quanto segue:

" La Germania non possiede dei veri e propri silurifici i quali costruiscono i propri tipi in tutti i dettagli. La necessità di produrre in breve tempo molti siluri ha determinato la Marina Germanica ad adottare un differente sistema e cioè:

Il progetto di siluro viene studiato e provato ad EKERNFONDE (KIEL) che è la centrale siluristica.

Le singole parti vengono ordinate ad un numero molto elevato di officine specializzate che producono in serie. Tali officine sono sparse in tutto il territorio del Reich.

Ogni officina riceve a sua volta i pezzi grezzi dalle fonderie e lavora secondo le norme che vengono ad essa prescritte.

I singoli pezzi sono inviati ai silurifici principali di Ekernfonde (siluri ad aria compressa) e di GOTENHAFEN (Danzica) (Siluri ad aria compressa ed elettrici).

Il complesso di Ekernfonde è costituito da una Sezione di studio e da una Sezione Commerciale ed organizzativa.

- 2 -

COPIA

Ci sono poi delle officine di montaggio e di prova di tutti i vari congegni. Alle officine sono annessi due pontili di lancio. Complessivamente lavorano in questi stabilimenti circa 6.000 operai e vengono collaudati circa 600 siluri al mese.

Di notevole da segnalare sono i sistemi elettroacustici di segnalazione della rotta e della velocità del siluro nei due campi di lancio.

Sono impianti SIEMENS che si basano su alcuni idrofoni situati sul fondo del mare alle varie distanze : 1000 - 2000 - 3000 - 4000 ecc. metri.

Questi idrofoni sono collegati ad una centrale la quale automaticamente determina il punto di massima vicinanza del siluro, la cui rotta si può anche seguire su di un tavolo luminoso.

Inoltre è possibile sentire la regolarità di marcia del motore per mezzo di una cuffia telefonica. Con questo sistema vengono anche facilmente rintracciati i siluri che vanno a fondo o deviano dalla rotta.

Per quanto riguarda gli sforzi di sostituzione dei materiali ricchi con materiali autarchici la Germania aveva raggiunto nel 1943 un risparmio di rame-nichel-stagno di quasi l'80 %.

L'acciaio dei serbatoi a nichel-cromo era stato sostituito prima con acciaio al cromo silicio e quindi con acciaio al manganese silicio.

Tutte le ghiera non venivano costruite in bronzo ma in acciaio.

Quasi tutte le stagnature sostituite con saldature elettriche o ossiacetileniche.

COPIA

- 3 -

Di materiali ricchi rimanevano soltanto l'af-
fusto del guida-siluro i supporti dell'apparato
idrostatico e qualche dettaglio.

Anche per il carter di macchina era in corso
la sostituzione del bronzo fuso con acciaio fuso.
Molti particolari venivano costruiti in acciaio
inossidabile, normalmente al cromo. Solamente in ca-
si eccezionali veniva usato acciaio al cromo nichel.
Per impedire le ossidazioni era molto usata la
ramatura.

COPIA

ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE DELLA GERMANIA
NEL CAMPO SILURISTICO

Dalla relazione sui viaggi in Germania dell'ing.
Gaspare POLESE, fatti nel febbraio 1942 - Dicembre 1942
- Gennaio 1943, risulta quanto segue:

"" La Germania non possiede dei veri e propri silurifici i quali costruiscono i propri tipi in tutti i dettagli. La necessità di produrre in breve tempo molti siluri ha determinato la Marina Germanica ad adottare un differente sistema e cioè:

Il progetto di siluro viene studiato e provato ad EKERNFONDE (KIEL) che è la centrale siluristica.

Le singole parti vengono ordinate ad un numero molto elevato di officine specializzate che producono in serie. Tali officine sono sparse in tutto il territorio del Reich.

Ogni officina riceve a sua volta i pezzi grezzi dalle fonderie e lavora secondo le norme che vengono ad essa prescritte.

I singoli pezzi sono inviati ai silurifici principali di EKERNFONDE (siluri ad aria compressa) e di GOTENILAFEN (Danzica) (siluri ad aria compressa ed elettrici).

Il complesso di EKERNFONDE è costituito da una Sezione di studio e da una Sezione Commerciale ed organizzativa.

Saw Col. O'Callaghan who states he has seen
and dealt with the report - 12 10 653

- 2 -

Ci sono poi delle officine di montaggio e di prova di tutti i vari congegni. Alle officine sono annessi due pontili di lancio. Complessivamente lavorano in questi stabilimenti circa 6.000 operai e vengono collaudati circa 600 siluri al mese.

Di notevole da segnale sono i sistemi elettroacustici di segnalazione della rotta e della velocità del siluro nei due campi di lancio.

Sono impianti SIEMENS che si basano su alcuni idrofoni situati sul fondo del mare alle varie distanze : 1000 - 2000 - 3000 - 4000 ecc. metri.

Questi idrofoni sono collegati ad una centrale la quale automaticamente determina il punto di massima vicinanza del siluro, la cui rotta si può anche seguire su di un tavolo luminoso.

Inoltre è possibile sentire la regolarità di marcia del motore per mezzo di una cuffia telefonica. Con questo sistema vengono anche facilmente rintracciati i siluri che vanno a fondo o deviano dalla rotta.

Per quanto riguarda gli sforzi di sostituzione dei materiali ricchi con materiali autarchici la Germania aveva raggiunto nel 1943 un risparmio di rame-nichel-stagno di quasi l'80 %.

L'acciaio dei serbatoi a nichel-cromo era stato sostituito prima con acciaio al cromo silicio e quindi con acciaio al manganese silicio.

Tutte le ghiera non venivano costruite in bronzo ma in acciaio.

Quasi tutte le stagnature sostituite con saldature elettriche o ossiacetileniche.

- 3 -

Di materiali ricchi rimanevano soltanto l'affus-
to del guida-siluro i supporti dell'apparato idro-
statico e qualche dettaglio.

Anche per il carter di macchina era in corso la
sostituzione del bronzo fuso con acciaio fuso. Mol-
ti particolari venivano costruiti in acciaio inos-
sidabile, normalmente al cromo. Solamente in casi ec-
cezionali veniva usato acciaio al cromo nichel.

Per impedire le ossidazioni era molto usata la
ramatura.-

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP

ROME
STATION ITA-4730-44
RECORD No.

From: Mario BONETTI
Casella Postale 210
Padua
Italy

To: Giovanni FONTANA
Via Piemonte 101
Rome
Italy

Give place of Postmark where there is no address

Date of communication or postmark if letter is undated	Type mail	Reg. No.	Language	Previously censored by	Enclosures
29 April 1944	Ordinary Surface	-	Italian	-	-
Previous relevant record	Station allocation G.2 RAC G.2 (Adv. Intell) File		G-2 (CC) G. Allocation ACC.Hq. G-2 (CI) AFHQ. MAAF Int(Cen)AFHQ. OSS.AFHQ.		Disposal of original communication Held Excised Photographed Sent with comment to: Passed Condemned Return to sender C

COMMENT

ALLIED AIR-RAIDS ON PADOVA, LEGNARO AND TREVISO

"There have been seven air raids on PADOVA and one on LEGNARO. I was saved by a miracle because I never thought they would drop so many bombs in open country.

You may have heard that TREVISO has also received its ration of bombs and, as result, of destruction and casualties.

From S. Antonio, the Station, Via Roma, Via S. Nicolo, Via Re Umberto, Piazza dei Signori, Via Manin and many other streets, one passes only through ruins. The Salone dei Trecento (Hall of the three hundred) is now one tenth of its original size. The Stella d'Oro no longer exists. The BRESSA Palace in front of our Istituto Tecnico (Technical Institute) has disappeared, so has the Curia Vescovile, (Bishop Court) St. Martino's church has been blown to pieces. The chiesa Votiva and St. Maria Caf-foncello (churches) are nothing but a heap of stones.

..... VENICE also has received a short visit but has not been damaged."

650

Previous relevant record	Station allocation	G. C. Allocation	Disposal of original communication
- - -	G.2 RAC G.2 (Adv. Intell.) AFHQ.	G-2 (CC) AFHQ. ACC. Hq. File G-2 (OI) AFHQ. MAAF Int (Gen) AFHQ. CSG. AFHQ.	Held Excised Photographed Sent with comment to:
			Passed Condemned Return to sender

COMMENT

ALLIED AIR-RAIDS ON PADOVA, LEGNARO AND TREVISO

"There have been seven air raids on PADOVA and one on LEGNARO. I was saved by a miracle because I never thought they would drop so many bombs in open country.

You may have heard that TREVISO has also received its ration of bombs and, as result, of destruction and casualties.

From S. Antonio, the Station, Via Roma, Via S. Nicolò, Via Re Umberto, Piazza dei Signori, Via Manin and many other streets, one passes only through ruins. The Balone del Trecento (Hall of the three hundred) is now one tenth of its original size. The Stella d'Gro no longer exists. The BRESSA Palace in front of our Istituto Tecnico (Technical Institute) has disappeared, so has the Curia Vescovile, (Bishop Court) St. Martino's church has been blown to pieces. The chiesa Votiva and St. Maria Caf-foncello (churches) are nothing but a heap of stones.

..... VENICE also has received a short visit but has not been damaged."

650

EXAMINER Italian Censor REVIEWER A.V. EXAMINATION DATE 5 October 1944

SPECIAL NOTICE. -- The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Control Commission.

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

HQ ALLIED CONTROL COMMISSION

 SIENA
 STATION ITA 4737-44
 RECORD No.

From: GOTTARDO Mario Via Casella 59 (Prov. Padova) Tencarola, Italy		To: (Mos.) CRESCENZI Lucio Seminario Vescovile Rieti, Italy	
Give place of Postmark where there is no address			
Date of communication or postmark if letter is undated 3 April 1944	Type mail Captured Civil-Mail Florence	Reg. No. --	Language Italian
		Previously censored by --	Enclosures --
Previous relevant record --	Station allocation O.S.S. A.M.G.	G-2 (CC) AFHQ. File / ACC HQ. MAAP INT(cen)AFHQ.	Disposal of original communication H Passed Condemned Photographed Return Sent with to sender comment to:

COMMENT

AIR RAIDS ON PADOVA.

"PADOVA has been heavily bombed six times. Even the cathedral has been hit, as also the eight churches of the city."

Previous relevant record	Captured Civil-Mail Florence	Italian	Enclosures
3 April 1944	Station allocation O.S.S. A.M.G.	3-2 (CC) Allocation File / ACC Hq. MAAF INT(cen)/AFHQ	Disposal of original communication Held Excised Photographed Return Sent with comment to:

COMMENT

AIR RAIDS ON PADOVA.

"PADOVA has been heavily bombed six times. Even the cathedral has been hit, as also the eight churches of the city."

649

EXAMINER Italian Censor REVIEWER A.V.

EXAMINATION DATE 6 October 1944

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Control Commission.

CONFIDENTIAL

From: All. Uff. Vinicio FEDI 3 Compagnia Tigre Scuola All. Uff. G.N.R. Fontanelato (Parma) Italy		To: Emilio FEDI Via del Grocino 44 Ardenza, Italy	
Give place of Postmark where there is no address			
Date of communication or postmark if letter is un-dated 16 May 1944	Type mail Captured Mail Florence	Reg. No. -- --	Language Italian
Previous relevant record -- --	Station allocation	Previously censored by -- --	Enclosures -- --
	C C G. Allocation G-2 (CC) AFHQ. ACC Hq. / File G-2 (Obj. Int.) OSI AFHQ MAAF INT (Gen) AFHQ. G-2 (OI) AFHQ. MI-12 London G-2 Wash. D.C.		Disposal of original communication Held H Excised Photographed Sent with comment to: Passed Condemned Return to sender

COMMENT

AIR RAIDS NEAR PARMA

"Last Saturday we had a tremendous air raid. They struck at PARMA again and several nearby villages amongst which FIDENZA which was almost completely destroyed."

Previous relevant record	Station allocation	C. C. G. Allocation	Disposal of original communication
16 May 1944 Florence	---	G-2 (OO) AFHQ. AGC Hq. / File G-2 (Obj. Int.) OSS AFHQ MAAF INT (Gen) AFHQ G-2 (OI) AFHQ. MI-12 London G-2 Wash. D.C.	Hold H Excised Photographed Sent with to sender Passed Condemned Return

COMMENT

AIR RAIDS NEAR PARMA

"Last Saturday we had a tremendous air raid. They struck at PARMA again and several nearby villages amongst which FIDENZA which was almost completely destroyed."

648

EXAMINER Italian Censor REVIEWER A.V. EXAMINATION DATE 4 October 1944

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Control Commission.

CONFIDENTIAL

HQ ALLIED CONTROL COMMISSION

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP

SIENA
STATION ITA 4743-44
RECORD No.

From: (Pvt. Air Corps)
VANNI
Bagni di Vinadio
Cuneo, Italy

To: Famiglia VANNI
Gallo di Palasio
Fisa, Italy

Give place of Postmark where there is no address

Date of communication or post-
mark if letter is un-dated
13 June 1944

Type mail
Captured
Military
Florence

Reg. No.

Language
Italian

Previously
censored by

Enclosures

Previous relevant record

Station allocation

O.S.S.

C. C. G. Allocation
G-2 (CC) AFHQ.
ACC Hq. / File
G-2 (Int. Obj.)
MAAF INT (Gen) AFHQ
OSS AFHQ.
G-2 (CI) AFHQ.
MI-12 London
G-2 Wash, D.C.

Disposal of original
communication
H Passed
Excised
Condensed
Photographed
Return
Sent with
comment to:

COMMENT

LOCATION OF AIR OBSERVATION POST NEAR CUNEO.

The sender is encamped at BAGNI DI VINADIO to act as spotter
and telephone operator for a locating station at 1,300 meters on
the mountains near CUNEO.

647

Previous relevant record	Station allocation	C. C. G. Allocation	Disposal of original communication
---	O.S.S.	G-2 (CG) AFHQ. ACC Hq. / File G-2 (Int. Obj.) MAAF INT (Gen) AFHQ OSS AFHQ. G-2 (CI) AFHQ. MI-12 London G-2 Wash. D.C.	Held Excised Photographed Sent with comment to: H Passed Condemned Return to sender

COMMENT

LOCATION OF AIR OBSERVATION POST NEAR GUNEO.

The sender is encamped at BAGNI DI VINADIO to act as spotter and telephone operator for a locating station at 1,300 meters on the mountains near GUNEO.

3 October 1944

EXAMINATION DATE

A.V.

Italian Censor REVIEWER

EXAMINER

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Control Commission.

CONFIDENTIAL

From: VENDRAMI SILVIO
 o/o famiglia MARZUCCHELLI
 Via Peatro Vecchio 8
 Legnago (Verona) Italy

To: CONATI Leda
 Trosino (Siena) Italy

Give place of Postmark where there is no address

Date of communication or postmark if letter is un-dated	Type mail	Reg. No.	Language	Previously censored by	Enclosures
1 June 1944	Captured Mail Lucca ord. surf.	-	Italian	-	-
Previous relevant record	Station allocation	Disposal of original communication			
-	62 RAO 62 (ADV. INTELL.) AFHQ.	C. C. G. Allocation G-2 (CC) AFHQ. ACC. HQ. GSI (C) AAI. File NAAT Int (Gen) AFHQ. comment to: OSS. AFHQ. G-2 (OI) AFHQ. MI-12 London G-2 Wash.			
-	-	Held Excised Photographed Sent with to sender			

COMMENT

MANTOVA STATION HIT BY INCENDIARY BOMBS

MANTOVA Railway Station and Piazza Virgiliana have been hit. The sender also writes that: "...incendiary bombs have been dropped on the Corso near MONTANARA ANGELI..." and further mentions that those born in 1914 will be sent to work in Germany.

Previous relevant record	Station allocation	C. C. G. Allocation	Disposal of original communication
- - - -	G2 RAC G2 (ADV. INTELL.) AFHQ.	G-2 (CC) AFHQ. ACC. HQ. GSI (C) AAI. File MAAF Int (Cen) AFHQ. comment to: OSS. AFHQ. G-2 (CI) AFHQ. MI-12 London G-2 Wash.	Held Excised Photographed Sent with Passed H Condensed Return to sender

COMMENT

MANTOVA STATION HIT BY INCENDIARY BOMBS

MANTOVA Railway Station and Piazza Virgiliana have been hit. The sender also writes that: "...incendiary bombs have been dropped on the Corso near MONTANARA ARBELL..." and further mentions that those born in 1914 will be sent to work in Germany.

646

EXAMINER Italian Censor REVIEWER J.A.N. EXAMINATION DATE 4 October 1944
Rome

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confided only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Control Commission.

CONFIDENTIAL

7 June 1944	Captured Florence Ord. Surf.	Station allocation	C. C. G. Allocation	Disposal of original communication
Previous relevant record				
- - - -	- - - -	- - - -	G-2 (OO) AFHQ. ACC. Hq. SSI (C) AAI G-2 (Int. Obj.) File	Held Excised H Photographed Sent with comment to:
			G-2 (OI) AFHQ. OSS. AFHQ/3-2 Wash. NAAT (Int. Gen) AFHQ.	Passed Condemned Return to sender
			MI-12 London	
			COMMENT	

AIR RAIDS ON GENOA AND RECCO

"During the past few days we were again heavily bombed; the VAL POLCIVERA zone, i.e. SAMPIERDARENA, NIVAROLO, TRIVIA, CAMPI etc. were heavily damaged. Trains from MILAN and TURIN have to stop at FONTANECINO and passengers have to reach GENOA on foot or by trolley. To day, at about 10.30 hours, they again bombed RECCO. Two arches of the bridge were destroyed."

645

EXAMINER Italian Censor REVIEWER T.S.M. EXAMINATION DATE 30 September 1944

SPECIAL NOTICE. -- The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Control Commission.

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

FLORENCE
STATION ITA 4683-44

CIVIL CENSORSHIP GROUP

RECORD No.

HQ ALLIED CONTROL COMMISSION

From: Olga PIANIGIANI
c/o The Archbishop of Borgo
Maggiore
Repubblica di S. Marino, Italy

To: Mr. Ciro PIANIGIANI
Via Pontevivo 20
S. Miniato Basso
Pisa, Italy

Give place of Postmark where there is no address

Date of communication or postmark if letter is un-dated 5 June 1944	Type mail Captured Ordinary Florence	Reg. No. -- --	Language Italian	Previously censored by -- --	Enclosures -- --
Previous relevant record -- --	Station allocation G-2 5th Army P.W.B. F.S.S.	C. C. G. Allocation G-2 (CC) AFHQ. ACC Hq. File MAAF INT(Cen)AFHQ.	Disposal of original communication Held: H Passed Excised: H Condemned Photographed: Return Sent with: to sender comment to:		

COMMENT

EIGHT ALLIED PARACHUTISTS CAPTURED NEAR RIMINI

"Today many planes passed overhead 5 times; they bombed RIMINI....CATTOLICA, PESARO and FORLI. 8 'parachutists' baled out and were captured.

644

Previous relevant record	Florence	Station allocation	C. C. G. Allocation G-2 (CC) APHQ. ACC Hq. File MAAF INT(Cen)APHQ.	Disposal of original communicat on
- - -	G-2 5th Army P.W.B. P.S.S.			Field Excluded Photographed Sent with comment to.
				H Passed Condemned Return to sender

COMMENT

EIGHT ALLIED PARACHUTISTS CAPTURED NEAR RIMINI

"Today many planes passed overhead 5 times; they bombed RIMINI....CATTOLICA, PESARO and FORLI. 8 'parachutists' baled out and were captured.

644

RECEIVED BY INVO DIV AND
Date 10/8 Time 830
File 2123 /m/e

30 September 1944

Italian Censor T.S.M.

EXAMINER

REVIEWER

EXAMINATION DATE

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Control Commission.

CONFIDENTIAL

SEGRETO

6 OTT. 1944

Intell. Sect. Air Force Sub. C.

STATO MAGGIORE DELLA R. AERONAUTICA

- R O M A -

UFFICIO I

n. di prot. 3287 SEGRETO

I 104

File

Oggetto: Notizie sulla Germania.-

come?

Si trascrive parte della relazione compilata da un ufficiale della R.A. recentemente recuperato:

"Il 14 Marzo 1944 lasciai Biala Podlaska (Stamboger 366 GG Siedlice) dove mi trovavo in campo di concentramento fino al 19 Ottobre 1943, diretto a Norimberga (Stamboger XIII D Blok 7A).

Detto viaggio si svolse rapido, attraverso zone di grande interesse dal punto di vista industriale. Nel corso di detto viaggio mi tenni continuamente in osservazione, ed ora, grazie agli appunti allora presi, sono in grado di fare una relazione anche se di poco valore, su ciò che ho veduto.

La zona da me considerata importante, può essere esaminata a partire da Sud di Kielz sulla strada ferrata che da Riola porta verso Cracovia - Dombowa centro industriale con grandi ciminiere ed in numero considerevoli. Lo stesso a Sosnowitz e Kattowitz - Tutte queste zone industriali, facilmente riconoscibili dalle ciminiere in piena azione da montagne di scarico, sono molto estese.

Il mio viaggio devia da sud-est ad ovest lasciando così Cracovia a sud est. Bismark è un altro centro grande e presenta le stesse caratteristiche.

Morphenroth - in questo grande centro, ho fatto osservazioni particolari: grandi sbarramenti di palloni frenati e batterie antiaeree - dette batterie sono mimetizzate e molto prossime alla ferrovia (200 o 300 metri). Tutta questa zona si trova esattamente sulla sinistra (cioè sud della linea ferrata).

A poco a poco il viaggio prende la direzione di nord-ovest (verso Breslavia).

643

- 2 -

Kuda - altiforni e raffinerie - poche frasi scambiate con ferrovieri - essi ci informano che qui grandi crateri emettono fuoco e nubi di fumo giorno e notte continuamente. Presso questi centri industriali ho notato infatti un gran numero di piccoli "lager" (campi di prigionieri). In tali "lager", vivono innumerevoli prigionieri (dalla divisa apparivano russi) adibiti al lavoro nelle fabbriche ecc.

Hinderburg - seguita il complesso industriale della zona che sembra essere un continuo succedersi di città industriali, se non addirittura un unico e solo gigantesco complesso.

Gleiwitz - qui ho notato una complessa rete di canali navigabili da chiatte con innumerevoli chiuse - anche questa zona si trova esattamente a sinistra della strada ferrata - (direzione generale del viaggio Est - Ovest).

Di notevole poi ho notato a Clemenitz grandi fabbriche con scritto "Mercedes", possono benissimo essere vecchie fabbriche abbandonate o decentrate.

Tutta la zona da me precedentemente citata - fino a Gleiwitz - non appariva allora in vero devastata da alcun attacco aereo. Tre frasi scambiate con la popolazione lasciavano capire come questa si sentisse lontana e perciò al sicuro da ogni attacco aereo. In ogni modo nessun danno, per quanto era dato scorgere, e per quanto abbiamo potuto sapere, era stato arrecato sino a quel momento all'immensa zona. ""

IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten. Col. pil. F. SANTINI)

F. Santini

From: Squadron Leader P.de Haan, Air Forces Sub Commission

To : Major E.P.H.de Haan, No. 1 Special Force

Ref.: A.P.S.C./INT./15

Date: 2nd October 1944

Reference your K/IT/17 of the 25th September 1944.

Your minute as above reached me yesterday and as General Piacentini was not available all yesterday, I saw him this morning.

He told me he has discussed the situation with you personally since the date of your letter to me. In so far as the aircraft from VIENNA are concerned there is no news of their having arrived in Allied occupied territory. It is, of course, possible that they may have landed at some Allied airfield and that their arrival has not yet been reported.

General Piacentini is returning to Bari to-morrow morning.

(P.de Haan)
Squadron Leader Int.

19 SET. 1944

STATO MAGGIORE DELLA R. AERONAUTICA
UFFICIO ISq. Ldr. D E H A N

Int. Section Air Force S.C.

Ex palazzo Corporazioni -

I 22

SEGRETO

n. di prot. 2260

- R O M A -

OGGETTO: Aeroporto di Goslar.-

Si trasmette acclusa una pianta eseguita "a memoria" da un Sottufficiale dell'Aeronautica recuperato, riguardante l'aeroporto di Goslar.

La stessa fonte ci ha fornito inoltre le seguenti notizie:

- Aeroporto mai bombardato sino al 17 aprile c.a., data in cui fu trasferito da Goslar.
- Il gruppo Trasporti "Terraciano" venne trasferito a Riga (il giorno di Pasqua partì da Goslar la 2a Squadriglia).-
- Il primo del mese di aprile atterrò, crede trasferita definitivamente, una squadriglia di apparecchi bimotori da caccia notturna. Sul muso di questi velivoli si notava una antenna a forma di forchetta.



IL CAPO UFFICIO "I"

Col. pil. F. SANTINI)

Frank

RESTRICTED

SUBJECT: Enemy Sabotage Device.

HQ ALLIED ARMIES IN ITALY
Tel: FILPOT ADV 79
1475/GSI(b)
23 AUG 44

RAAC, etc.

1. Information has been received from the War Office that the Germans are using a tyre burster sabotage device, camouflaged as a piece of stone, rock, mud or horse dung. The device explodes on pressure and will blow a hole about three inches in diameter in a tyre.
2. The device is stated to be unstable and great care should be exercised in dealing with it. The method of disposal is by detonation and this should be carried out only by engineers or bomb disposal personnel.
3. It is thought that this type of device is more likely to be encountered in newly occupied areas, but the above is forwarded for your information.
4. Armies have been informed by signal.

/s/ E. RUSCOE, Maj,
for Lieut. General,
Chief of General Staff.

1st Ind.

AG 471

HYD/WFV

FROM: RAAC, APO No. 794 U. S. Army

3 September 1944

TO: See Distribution.

638

For information and dissemination to all concerned.

By command of Brigadier General BROWN:

H.K. DODGEN
Lt Col., GSC
AC of S, 6-3

1. Information has been received from the War Office that the Germans are using a tyre burster sabotage device, camouflaged as a piece of stone, rock, mud or horse dung. The device explodes on pressure and will blow a hole about three inches in diameter in a tyre.
2. The device is stated to be unstable and great care should be exercised in dealing with it. The method of disposal is by detonation and this should be carried out only by engineers or bomb disposal personnel.
3. It is thought that this type of device is more likely to be encountered in newly occupied areas, but the above is forwarded for your information.
4. Armies have been informed by signal.

/s/ E. RUSSELL, Maj,
 For Lieut. General,
 Chief of General Staff.

1st Ind.

AG 471

HKD/wry

FROM: RAAC, APO No. 794 U. S. Army

3 September 1944

TO: See Distribution.

638

For information and dissemination to all concerned.

By command of Brigadier General BROWN:

H.K. DODGEN
 Lt Col., GSC
 AG of S, G-3

2nd Ind.

FROM: HQ, ACO, Info Div.

2185/TNEO
 3 September 1944

TO: Distribution as over.

Passed to you please for information.

Information Division
 A.C.O.

RESTRICTED

SUBJECT: Sabotage Devices.

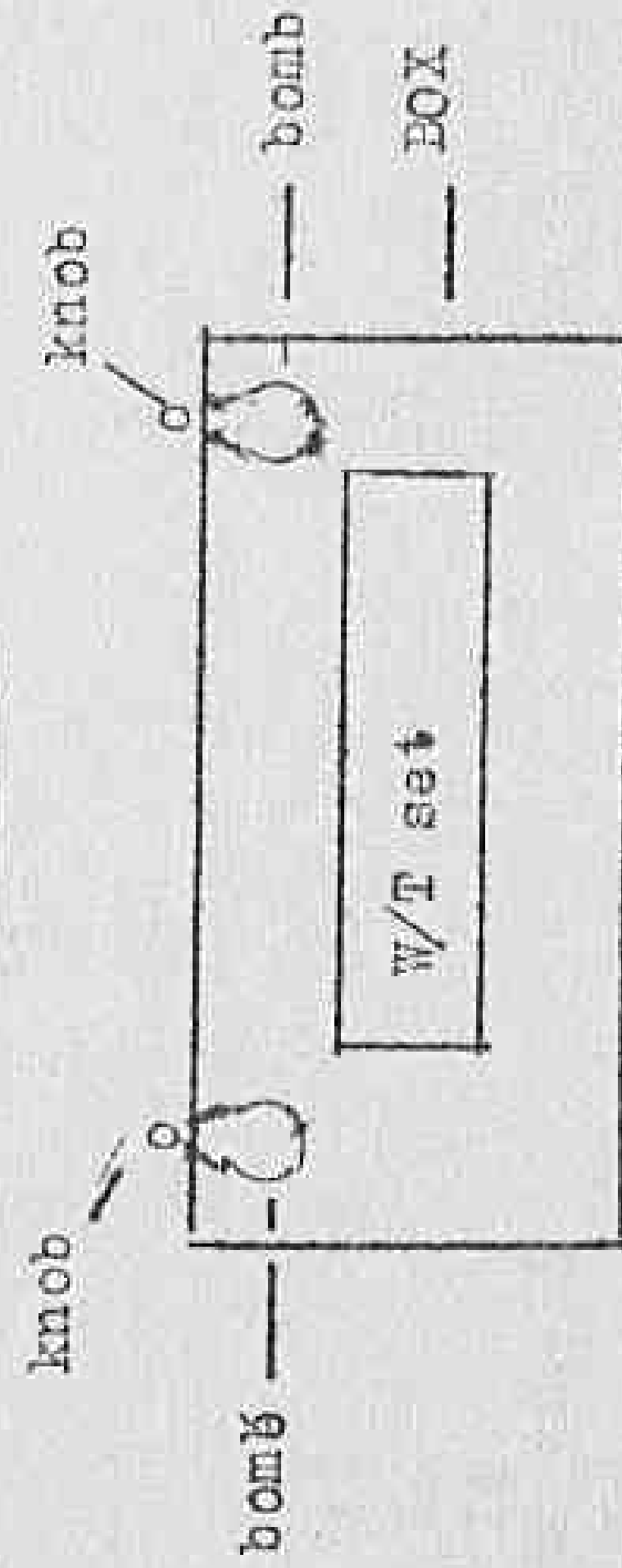
HQ ALLIED ARMIES IN ITALY
Tel: FILHOT ADV 75
1475/GSI(b)
24 Aug 44

RAAC, etc.

1. W/T sets that are buried by German Intelligence Service agent operators, upon being parachuted to earth, are now equipped with booby traps in the event that they are unearthed by Allied authorities. The sets are placed in a box. On top of the lid of this box there are two knobs. These knobs appear to be for the purpose of lifting the lid of the box. However, these knobs are actually connected to small bombs about the size of a hand grenade which are concealed inside the box and attached to the inside of the lid itself. When the knobs are pulled, the bombs are set off. In order to open this box safely, the lid should be opened by the two edges, thereby not setting off the bombs. After opening the lid, the two bombs may be disposed of intact. No further details are at present available.

2. Below is a sketch of the device.

SIDEVIEW



/s/ D. MURRAY, Capt,
for Lt-General **637**
Chief of General Staff.

1st. Ind.

AG 471

FROM: RAAC, APO No. 794 U.S. Army.

TO : See Distribution.

HKD/wrv

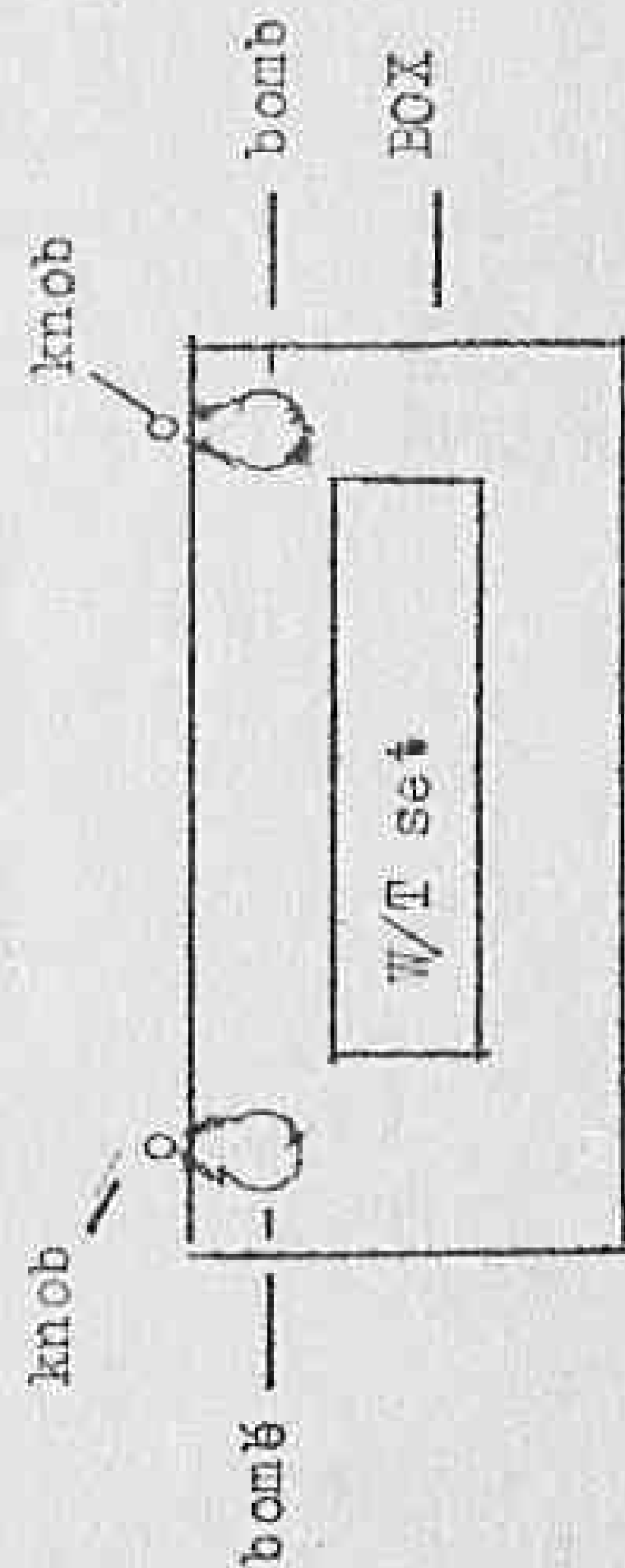
3 September 1944

For information and dissemination to all concerned.

agent operators, upon being parachuted to earth, are now equipped with booby traps in the event that they are unearthed by Allied authorities. The sets are placed in a box. On top of the lid of this box there are two knobs. These knobs appear to be for the purpose of lifting the lid of the box. However, these knobs are actually connected to small bombs about the size of a hand grenade which are concealed inside the box and attached to the inside of the lid itself. When the knobs are pulled, the bombs are set off. In order to open this box safely, the lid should be opened by the two edges, thereby not setting off the bombs. After opening the lid, the two bombs may be disposed of intact. No further details are at present available.

2. Below is a sketch of the device.

SIDEVIEW



/s/ D. MURRAY, Capt,
for Lt-General **637**
Chief of General Staff.

1st. Ind.

AG 471

FROM: RAAC, APO No. 794 U.S. Army.

TO : See Distribution.

For information and dissemination to all concerned.

By command of Brigadier General BROWN:

H.E. DODGEN
Lt Col., GSC
AG of S.G-3

2nd Ind.

FROM: HQ, ACC, Info Div.

TO : Distribution as over.

Passed to you please for information.

2185/INHO
7 September 1944

Information Division
A.G.C.

Translation (PB)

REPORT ABOUT THE AERONAUTIC MATERIAL OF THE PONTEDERA & BUTI
ESTABLISHMENTS BELONGING TO THE PIAGGIO FIRM

The undersigned Captain A.A. r.n. Pilot VITTORE GIOVANNI on the 6th September went to oversee the Piaggio Establishments, situated in Pontedera & Buti, at La Noce and La Ceramica.

The premises have been partially destroyed during this war and are almost entirely deprived of the industrial machinery which has been removed by the German troops during their retreat.

There is, however, some good aeronautic material, which can be immediately employed, and some other which needs to be overhauled before being put into efficiency.

It is not possible to make a list of the above materials, as the inspection has been a very accurate one, and the undersigned is in a great hurry to go to Rome in order to be able to organise as soon as possible a salvage party, but the material is worth an immediate interest be taken, as it is formed of airscrews, engines, and various spare pieces belonging to types of airplanes at present used by I.A.F.

It is felt the immediate requisition of the Buti premises in La Noce, La Ceramica & Fornacette, and of part of those of Pontedera is required.

The Buti Establishments can be reordered in a short time as industrial establishments.

The undersigned will relate in detail the situation in his next inspection.

638

CAPTAIN A.A.R.N. PILOT
SGT G. VITTORE

Translation (FR)

RESULT OF THE INSPECTION AT THE FIAT ESTABLISHMENT IN FLORENCE

All the plants are in a very good state.

Some damages have been made to the grues and to the rails in the various Sections, but they can be repaired.

AVIATION ENGINES SECTION

After the conversations had with the directors of this Section, it seems that a great number of tools have been withdrawn to the Germans and hidden by the workers.

The Directorate is now trying to recollect all this precious material that could give the possibility to employ 300 workers specialized in the fitting and overhauling of the Engines A. 74 A. 80 and D.B.

The premises for the proof of the Engines with all their plants, similar to those at Miraflore, are intact. The necessary tools have been hidden to avoid being removed during the emergency days.

It is understood that a requisition of all the building by the American Army is now in course.

I think that it would be necessary to keep at least the Aviation Section, for a possible use.

The cars have been removed during last winter and sent to Fiat, Torino, but it is possible to buy or requisition some cars from the several little firms existing in Florence.

635

FROM: AIR FORCES SUB-COMMISSION,
ALLIED CONTROL COMMISSION,
ROME.

TO: ITALIAN AIR MINISTRY,
ROME.

DATE: 2ND SEPTEMBER 1944.

REF: AFSC/IT/15.

Enclosed is a letter received from Chief Intelligence Officer, H.A.A.F. with regard to the accompanying photographs.

2. As you will note these photographs were requisitioned from one FAUSTO DI TEODORO, Via Giusti 13, Rome during an investigation.

3. These are forwarded as they might be of interest to you.

H.L. MORROW P/LT,
AIR VICE-MARSHAL,
AIR OFFICER COMMANDING.

FROM: AIR FORCES SUB-COMMISSION,
ALLIED CONTROL COMMISSION,
ROME.

TO: HEADQUARTERS,
M.A.A.F.
C.M.F.
FOR THE ATTENTION OF SQUADRON LEADER BARRINGTON.

DATE: 2ND SEPTEMBER 1944.

REF: AFSC/INT/15.

Your ADP/56635/Air Int. together with photographs received.

2. The photographs have been sent to the Italian Air Ministry for any action they wish to take.

H.L. MORROW, F/LT,
AIR VICE-MARSHAL,
AIR OFFICER COMMANDING.

633

From: Intelligence Section,
Headquarters, Mediterranean Allied Air Forces, CMF.

To : Intelligence Section,
Air Sub-Commission, Allied Control Commission, CMF.

Date: 28th August 1944.

Ref : ACP/S.6635/Air Int.

CONFIDENTIAL.

Attached please find letter from 276 Field Security Section enclosing photographs obtained during a police house search.

2. According to the letter, the Italian authorities will be interested in having these photographs. Would you please hand them over to the appropriate department.

R. M. Barrington

R. M. BARRINGTON, Squadron Leader,
for Air Commodore,
Chief Intelligence Officer,
Headquarters,
Mediterranean Allied Air Forces.

Encl:

AFSC 124/15

From : AIR FORCES SUB COMMISSION, A.O.C., ROME

To : THE PROVINCIAL COMMISSIONER
PROVINCE OF PISTOIA

Date : 25th August 1944

Ref. : GEN/INT

Ref. your PP/113 handed to me this
morning photographs you require can be had from
M.A.P.R.V., C.M.F.

FL/LT H.L. MORROW
S/LDR INT.

From : AIR FORCES SUB COMMISSION, ACC, HQ, ROME.
 To : 15th AIR FORCE SERVICE COMMAND
 Date : 3rd August 1944
 Ref. : AFSC/IST/15

Bearer is Ingegnere Aurelio ROSSINI of Via Lucrino 5, Rome, Telephone No. 551877.

Ingegnere ROSSINI, who held the rank of Lt. Col. in the Italian Air Force, was stationed at Guidonia Experimental Station up to last year. He wishes to recommend certain workmen who he states are not only first rate workers but can be considered absolutely reliable as they refused to collaborate with the Germans.

Ingegnere ROSSINI was himself arrested by the Germans and spent some months in Regina Coeli prison where he shared a cell with four British, one South African and one American NCOs and OAs to whom he was of considerable assistance as is proved by the statement he holds signed by the individuals in question.

Ingegnere ROSSINI would be glad if it were possible to employ him with his men who would prefer to be employed in the Rome area.

His party is made up of

2 Foremen	1 Lathe operator	
1 Foreman airscrew fitter	4 Electricians	1
10 Engine mechanics	10 Joiners	
2 Engine mechanic helpers	3 Airframe carpenters	
7 Fitters	6 Painters	
2 Assembly mechanics	6 Riggers	
7 Metal workers	2 Instrument fitters	
1 Hydraulic fitter	1 Instrument fitter's helper	
3 Welders		

63

(S. de Haan)
 1/Mr. Int.
 Deputy Director

A.D.I(K), (MED.).
1st. August, 1944.

Dear Squadron Leader,

The bearer of this letter may or may not be a useful man for you to keep in mind.

He is Mario BONI and was for 9 years designer at SAVOIA MARCHETTI and Technical Inspector of airfields for the firm.

He has been helpful in getting contacts for us; I don't now whether you can use him later.

Yours sincerely,

E.A.A. Gardner
E.A.A. Gardner,
F/Lt.

MEMORANDUM TO : SQUADRON LEADER DE HAAN.

INVENTIONS.

Enclosed herewith copy of letter received from Headquarters M.A.A.F. Intelligence Section in response to this Headquarters' request for the appointment of an officer to deal with those who inundate the Rome Office.

2. It is felt no useful purpose can be served in endeavouring to convince M.A.A.F. of the necessity for an expert at Rome.

J. Walton S/L
J. WALTON, S/LDR.,
AIR VICE MARSHAL,
AIR OFFICER COMMANDING.

Air Forces Sub-Commission,
Allied Control Commission, BARI.
30th July, 1944.
AFSC/202/P.2.

ENCL.

C O P Y .

From : Intelligence Section,
Headquarters, Mediterranean Allied Air Forces.

To : Air Forces Sub-Commission,
Allied Control Commission, Bari.

Date : 28 July, 1944.

Ref. : MAAF/S.6501/1/INT.

INVENTIONS.

With reference to your AFSC/202/P2 of 20th July, 1944, it is suggested that since the collapse of Italy and the departure of the Germans from Rome, a number of 'Inventors', previously unable to place their inventions with the Axis authorities, have now reappeared in the hopes of interesting the Allies.

2. I think that this matter could best be settled by Allied Control Commission coming out in a brief preliminary non-technical investigation those who appear to have something to offer of real value.

3. When this selection has been made an officer from Technical Intelligence of this Headquarters and C.S.D.I.C. could visit Rome and interview them. We are unable to provide a special officer for this work in view of recently increased commitments.

(Signed) F. WOOLLEY
Air Commodore.
Chief Intelligence Officer.
Headquarters, Mediterranean Allied Air Forces.

ARSC
6735
SECRET
-----SUBJECT:- Channels of CommunicationHEADQUARTERS,
ALLIED ARMIES IN ITALY.
1904/9/0(SB2)

25 Jul 44.

1. Attention is drawn to the following revised method of communication with Headquarters NATAF.
2. Correspondence and signals on policy matters affecting NATAF units in ITALY or elsewhere should in future be addressed to Headquarters NATAF, CNE (Signals NATAF) with a copy to Headquarters TAF (Italy) CNE (Signals TAF (Italy)).
3. Correspondence affecting day to day operations will be addressed to TAF (Italy) only.

DISTRIBUTION:- List 'B' less serials 1,3,5,6,7,8,9,10,11.

ACC DIST
Secy Gen
CA BR
AIR SC
ARMY SC
ADJ0
628

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
OFFICE OF THE ACTING CHIEF COMMISSIONER
APO 394

1/CC 312

SECRET
4 August 1944

INSTRUCTIONS
REGARDING THE HANDLING OF ITALIAN DOCUMENTS

1. GENERAL

- (a) Reference is made to AFHQ Intelligence Instruction No. 38 dated 4 June 1944.
- (b) Serious cases of mishandling of Italian documents have occurred recently in Rome.

2. PROCEDURE

Procedure for the removal and routing of documents is laid down in the above mentioned instruction, extracts of which read as follows:-

"Para 3 a. Enemy documents obtained by formations and agencies under HQ., AAI, will, after processing by intelligence staff be disposed of as follows:

- (1) Documents of an operational nature will be sent to HQ., AAI care of BCS (Int), for onward transmission to G-2 Documents Section, AFHQ, after processing.
- (2) Documents of non-operational nature will be forwarded direct to G-2 Document Section, AFHQ.
- b. Enemy documents obtained by formations and agencies not under HQ., AAI, will, after processing by intelligence staff, be sent direct to G-2 Document Section, AFHQ."

3. INSTRUCTIONS

The following instructions will be implemented by all units under command:-

- (a) Particulars of any documents removed from their original source by any agencies should be immediately transmitted to Advanced Document Section, G-2, AFHQ, 59 Via Sicilia, Rome, showing source from which documents were taken and information as to the nature of these documents.
- (b) After agencies have extracted necessary information, documents should be forwarded to Advance Document Section, G-2, AFHQ, 59 Via Sicilia, Rome. If necessary a note should be attached giving recommendation for further disposal.
- (c) In no case must any document, however obtained, be despatched from Rome area except through G-2 Documents Section.

dated 4 June 1944.

- (b) Serious cases of mishandling of Italian documents have occurred recently in Rome.

2. PROCEDURE

Procedure for the removal and routing of documents is laid down in the above mentioned instruction, extracts of which read as follows:-

"Para 3 a. Enemy documents obtained by formations and agencies under HQ., AAI, will, after processing by intelligence staff be disposed of as follows:

- (1) Documents of an operational nature will be sent to HQ., AAI care of BCS (Int), for onward transmission to G-2 Documents Section, AFHQ, after processing.
- (2) Documents of non-operational nature will be forwarded direct to G-2 Document Section, AFHQ.
- b. Enemy documents obtained by formations and agencies not under HQ., AAI, will, after processing by intelligence staffs, be sent direct to G-2 Document Section, AFHQ."

3. INSTRUCTIONS

The following instructions will be implemented by all units under command:-

- (a) Particulars of any documents removed from their original source by any agencies should be immediately transmitted to Advanced Document Section, G-2, AFHQ, 59 Via Sicilia, Rome, showing source from which documents were taken and information as to the nature of these documents.
- (b) After agencies have extracted necessary information, documents should be forwarded to Advance Document Section, G-2 AFHQ, 59 Via Sicilia, Rome. If necessary a note should be attached giving recommendation for further disposal.
- (c) In no case must any document, however obtained, be despatched from Rome area except through G-2 Documents Section channels.

DOCUMENTS THAT ARE NOT REQUIRED

So far as documents are concerned, that are NOT required by any agency, the regulations, laid down in ...

in AAI Adm. Instruction No. 10 dated 30 March 1944.
(Preservation of Property of Historical or Educational
Importance in Italy)
will be observed, para 11 of which reads:-

"In the case of written papers and books it is to be noted that even those which do not appear to be ancient may be of great importance, not only historically but as containing information necessary for the practical purposes of the war. Casual DESTRUCTION or DISPERSAL of such collections, wherever found, will not be permitted.

Ellery W. Stone
ELLERY W. STONE

Captain, USNR
Acting Chief Commissioner

Distribution: "C" (less Group 3)

but as containing information necessary for the practical purposes of the war. Casual DESTRUCTION or DISPERSAL of such collections, wherever found, will not be permitted.

Ellery W. Stone
ELLERY W. STONE
Captain, USNR
Acting Chief Commissioner

Distribution: "C" (less Group 3)

SECRET

0 8 8 7